

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 07 del 05.03.2012

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'UNIONE VALDERA A SEGUITO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO "VALDERA 2020"

L'anno duemiladodici, il giorno cinque del mese di marzo, alle ore 22.00, presso la Sala Consiliare dell'Unione Valdera in Pontedera, si è tenuta la seduta straordinaria pubblica del Consiglio dell'Unione Valdera dietro convocazione in data 29.02.2012, diramata dalla Presidente del Consiglio ai sensi dell'art.25 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio.

Risultano rispettivamente presenti e assenti:

TURINI DAVID - Presidente Unione	P	GUERRAZZI BARBARA	P
BAGNOLI MARTINA- Presidente Consiglio	P	MAFFEI ALVARO	P
AMIDEI MARCO	Ass.	MARMUGI ENRICO MARIA	Ass.
ARCENNI MATTEO	P	MARTINOLI BRUNO	P
BAGNOLI MATTEO	P	MONTECCHIARI VALENTINA	P
BANCHELLINI ROBERTO	Ass.	NENCIONI STEFANIA	P
BANDECCA PAOLO	P	OSTUNI FRANCESCA	P
BERNARDI CLAUDIA	P	PANDOLFI DOMENICO	P
BIASCI FRANCESCO	P	PAPARONI LUCA	P
CAROTI MARZIO	P	PARRINO SABINA	P
CINI OTELLO	P	SARTINI STEFANO	P
COSCETTI FLORA	P	SCATENI DAMIANO	Ass.
CURCIO LUCIA	P	STEFANINI MARCO	P
DAINI GIULIANO	P	TADDEI ROBERTO	P
DAL MONTE VALTER	Ass.	TEDESCHI SERENA	Ass.
DE VITO PIETRO ANTONIO	Ass.	ZARRA GERARDINO	P
DEL GRANDE MANUELA	Ass.	ZITO GIACOMO	P
FALASCHI FABRIZIO	P		
GEMMI SIMONE	P		
GIACOMELLI FLAVIO	P	Risultano altresì, con diritto di intervento ma senza diritto di voto, ai sensi dell'articolo 22 comma 10 dello Statuto dell'Unione Valdera:	
GIOBBI STEFANO	P	BIGAZZI LINDA	Ass.
GIUNTINI VALERIANO	P		
GIUSTI LORENZO	Ass.		

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Segretario generale dell'Unione Valdera NORIDA DI MAIO.

Presiede la seduta MARTINA BAGNOLI, Presidente del Consiglio dell'Unione Valdera.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente ai sensi dell'art.27 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio, essendo presenti 31 componenti con diritto di voto, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Il Sindaco Filippo Faticcioni illustra la proposta di deliberazione riportata di seguito.

Durante la trattazione dell'argomento entra in aula il consigliere Lorenzo Giusti; i componenti con diritto di voto presenti diventano pertanto 32.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER CONSIGLIO UNIONE DEL 5 MARZO 2012
--

Punto 5 dell'Ordine del giorno

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'UNIONE VALDERA A SEGUITO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO "VALDERA 2020"

Decisione :

Il Consiglio dell'Unione Valdera:

- 1) approva il documento ad oggetto "Indirizzi Strategici per l'Unione Valdera - Valdera 2020" , fornito in allegato sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che rappresenta il prodotto finale del percorso partecipativo "Valdera 2020" per l'individuazione del piano strategico dell'Unione Valdera;
- 2) dispone che gli indirizzi generali contenuti nel documento suddetto e le relative strategie delineate per le quattro macroaree tematiche considerate fungano da punto di riferimento per orientare l'azione amministrativa e la programmazione operativa all'interno del territorio e delle competenze dell'Unione Valdera;
- 3) approva inoltre il documento ad oggetto "Schema di confronto tra le strategie e le azioni emerse dal processo partecipato Valdera 2020 e gli indirizzi strategici individuati dall'Unione Valdera" - fornito in allegato sotto la lettera "B" - e ne dispone l'inserimento all'interno della documentazione relativa agli esiti del processo Valdera 2020, in quanto strumento utile a determinare il grado di accoglimento all'interno degli indirizzi strategici individuati dalle proposte emerse nell'ambito del percorso partecipato;
- 4) dà atto che con il seguente provvedimento si chiude la prima e principale parte - quella relativa all'individuazione del piano strategico, di competenza del Consiglio dell'Unione - del progetto partecipativo "VALDERA 2020 - Dal piano strategico alle scelte in materia di gestione rifiuti: un percorso partecipato integrato" attivato dall'Unione Valdera con il sostegno finanziario dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana.

Motivazione:

Con deliberazione n. 4 del 21/03/2011, il Consiglio Unione ha definito il percorso per l'attivazione e lo sviluppo di un processo partecipativo volto all'adozione di un Piano Strategico sinteticamente denominato VALDERA 2020, da realizzare rendendo partecipi cittadini e stakeholders nella definizione del territorio e della comunità in cui si vuole vivere in futuro.

Sulla questa base è stato poi definito il progetto "VALDERA 2020 - Dal piano strategico alle scelte in materia di gestione rifiuti: un percorso partecipato integrato" articolato in due parti distinte: la prima per l'individuazione del piano strategico e la seconda per la scelta delle modalità di raccolta dei rifiuti per i comuni dell'Alta Valdera (Comuni di Capannoli, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli e Terricciola, che sono i comuni per i quali l'Unione gestisce la raccolta dei rifiuti solidi urbani).

Il progetto suddetto ha ottenuto il sostegno economico dell'Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana ed è stato formalmente avviato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.11 del 13.06.2011.

A conclusione della prima e principale parte del percorso partecipativo previsto dal progetto Valdera 2020 - ovvero la parte finalizzata alla definizione del piano strategico - la Giunta dell'Unione ha approntato il documento di indirizzo strategico "Indirizzi strategici per l'Unione Valdera - Valdera 2020".

Il documento è stato intitolato *Indirizzi Strategici* e non *Piano Strategico* in quanto, come spiegato all'interno del documento, data la portata dei processi di riassetto istituzionale che interessano il paese e che fanno prevedere importanti variazioni nelle competenze dei vari livelli istituzionali, è stato ritenuto opportuno dare al documento il valore di atto di indirizzo in cui sono specificate finalità e strategie da perseguire, rimandando la pianificazione più strutturata al momento in cui sarà chiarito lo scenario in cui tale pianificazione si deve logicamente inserire.

Le risultanze del lavoro partecipato sono state razionalizzate ed integrate con gli indirizzi e gli orientamenti già presenti nei documenti programmatici adottati dagli organi dell'Unione o dalla Regione Toscana, nell'ambito delle rispettive competenze

Il documento di indirizzo strategico approntato dalla Giunta dell'Unione è stato reso disponibile ai Presidenti delle quattro Commissioni Consiliari e inviato per posta elettronica ai Comuni dell'Unione Valdera in data 13.02.2012, in maniera che ogni Commissione e ogni Comune potesse esaminarne i contenuti e formulare eventuali osservazioni entro e non oltre il giorno 28.02.2012.

In data 16.02.2012 il documento è stato inoltre depositato nell'area internet riservata e reso così disponibile a tutti i consiglieri. Nei giorni 24 e 27 febbraio si sono riunite le quattro Commissioni Consiliari permanenti dell'Unione Valdera e hanno esaminato il documento stesso.

Nel termine fissato del 28 febbraio 2012 non sono giunte da parte dei Presidenti delle Commissioni e dai Comuni, specifiche osservazioni in merito al documento esaminato; si procede pertanto all'approvazione degli indirizzi strategici così come proposti dalla Giunta dell'Unione e forniti in allegato sotto la lettera "A").

Il Consiglio approva inoltre il documento ad oggetto "Schema di confronto tra le strategie e le azioni emerse dal processo partecipato Valdera 2020 e gli indirizzi strategici individuati dall'Unione Valdera", fornito in allegato sotto la lettera "B", ordinandone l'inserimento all'interno della documentazione relativa agli esiti del progetto Valdera 2020. Infatti tale documento, pur non formando parte integrante degli indirizzi strategici dell'Unione, rappresenta un utile strumento per determinare il grado di accoglimento all'interno degli indirizzi strategici individuati dall'Unione Valdera o in altri quadri programmatici e/o operativi delle proposte emerse nell'ambito del percorso partecipato Valdera 2020.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

Il servizio Segreteria Generale:

- provvederà all'inserimento dei documenti approvati con la presente deliberazione all'interno della documentazione nei documenti relativi agli esiti del processo partecipativo Valdera 2020 e alla loro pubblicazione sull'apposito sito www.valdera2020.it;
- curerà la pubblicazione all'albo del presente atto.

Segnalazioni particolari :

Il Dirigente dell'Area Affari Generali Giovanni Forte ha espresso in data 28/02/2012 parere favorevole in linea tecnica sulla presente proposta di deliberazione e ha dichiarato che il presente atto non richiede parere di regolarità contabile, in quanto non genera automaticamente impegni di spesa o diminuzioni di entrate.

Il Consiglio dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

Riferimenti Normativi

a) Generali :

D. Lgs. 267/2000 " Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione sottoposte al Consiglio.

Statuto dell'Unione Valdera.

Regolamento di Funzionamento del Consiglio dell'Unione Valdera.

b) Specifici:

L.R. n. 69/2007 "Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali".

Deliberazione del Consiglio dell'Unione Valdera n. 4 del 21/03/2011 ad oggetto "Piano strategico per l'Unione Valdera (Valdera 2020) - Definizione del percorso per la sua individuazione"

Deliberazione del Consiglio dell'Unione Valdera n. 11 del 13/06/2011 ad oggetto "Piano strategico Valdera 2020 - Definizione del quadro di riferimento e avvio del percorso partecipativo"

Art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e articolo 48 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio, sull'immediata eseguibilità degli atti del Consiglio.

Ufficio Proponente:

Area Affari Generali

Responsabile del procedimento: Giovanni Forte

Telefono 0587 299.564

g.forte@unione.valdera.pi.it

INDIRIZZI STRATEGICI DELL'UNIONE VALDERA

“VALDERA 2020”



Marzo 2012

“Dove c'è una volontà, c'è una via”
Andrea Bocelli

INDIRIZZI STRATEGICI DELL'UNIONE VALDERA

VALDERA 2020

PREMESSA	3
1. INTRODUZIONE	4
2. FINALITA'	5
3. IL PERCORSO DI ELABORAZIONE	5
4. LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO	6
5. INDIRIZZI GENERALI	7
6. SCENARI E INDIRIZZI STRATEGICI NELLE MACRO-AREE TEMATICHE INDIVIDUATE	8
6.1. <u>AREA ISTITUZIONALE</u>	8
a. Breve descrizione di scenario e di contesto	8
b. Finalità e strategie da perseguire	10
c. Indicatori di attuazione delle azioni strategiche	10
6.2. <u>AREA WELFARE</u>	11
a. Breve descrizione di scenario e di contesto	11
b. Finalità e strategie da perseguire	12
c. Indicatori di attuazione delle azioni strategiche	13
6.3. <u>AREA SVILUPPO ECONOMICO E AMBIENTE</u>	13
a. Breve descrizione di scenario e di contesto	13
b. Finalità e strategie da perseguire	14
c. Indicatori di attuazione delle azioni strategiche	15
6.4. <u>AREA PIANIFICAZIONE</u>	15
a. Breve descrizione di scenario e di contesto	15
b. Finalità e strategie da perseguire	17
c. Indicatori di attuazione delle azioni strategiche	17
7. SISTEMA DI RELAZIONI CON I PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)	17

ALLEGATO: Elenco dei principali documenti prodotti nel corso del processo partecipativo (*tutti i documenti citati sono disponibili e liberamente consultabili dal sito internet www.valdera2020.it*)

Premessa

Valdera 2020 è un percorso di partecipazione progettato dall'Unione Valdera e finanziato dall'Autorità Regionale per la Partecipazione, attraverso il quale si è inteso delineare una visione prospettiva della società e del territorio della Valdera (la Valdera nel 2020, appunto), in grado di orientare, per quanto possibile, gli attori del sistema locale verso obiettivi strategici di lungo periodo.

I contenuti esposti sono il frutto del lavoro di un cospicuo numero di persone che hanno speso parte del proprio tempo per concorrere alla composizione di un quadro di insieme comprensivo di elementi ed interessi presenti nel nostro contesto storico e geografico.

Le risultanze del lavoro partecipato sono state razionalizzate ed integrate con gli indirizzi e gli orientamenti già presenti nei documenti programmatici adottati dagli organi dell'Unione o dalla Regione Toscana, nell'ambito delle rispettive competenze; in un apposito documento redatto al termine del processo sono riportati i collegamenti tra la strategie di sintesi adottate dall'Unione e le emergenze puntuali del lavoro partecipato.

Il documento è intitolato *Indirizzi Strategici* e non *Piano Strategico* per manifestare senza equivoco la volontà dell'Unione di tener conto dei processi di trasformazione negli assetti istituzionali in atto nel paese. Tali processi produrranno verosimilmente una riallocazione delle competenze e delle funzioni, quindi, necessariamente, anche una rivalutazione dell'impostazione strategica che ciascun ente si è dato o si vuole dare. Tenendo conto di questo, ma al contempo dell'esigenza inderogabile di portare a conclusione il significativo percorso partecipato di pianificazione strategica, abbiamo ritenuto di attribuire al documento il valore di atto di indirizzo, in cui sono identificate le finalità e le strategie da perseguire, rinviando però l'adozione di un Piano più strutturato al momento in cui sarà chiarito lo scenario in cui lo stesso si deve logicamente inserire.

Nei macro-ambiti tematici in cui è diviso il documento strategico, la titolarità dell'azione amministrativa appartiene all'Unione, ma anche, e in misura forse superiore, ai comuni che all'Unione aderiscono, ferme restando le specifiche competenze dei livelli sovraordinati di governo (Provincia, ATO, Regione). L'effettiva implementazione degli indirizzi strategici qui definiti dovrà essere misurata prendendo a riferimento il sistema "Unione Valdera - Comuni aderenti" nel suo complesso e, all'interno di questo, i documenti di programmazione annuale e pluriennale che verranno adottati nel corso dei prossimi esercizi¹.

¹ La definizione di indirizzi strategici si attesta ad un livello necessariamente generale, in modo da potere essere preso a riferimento da un complesso di enti e organizzazioni di varia natura e con diverse competenze istituzionali o statutarie. Le azioni di implementazione delle strategie definite, che sono emerse anche all'interno del percorso partecipativo, dovranno essere specificate nell'ambito di documenti di programmazione pluriennale o annuale, come il Piano generale di sviluppo dell'ente, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio annuale e pluriennale, nell'ambito dei quali è possibile assumere decisioni bilanciate in termini di allocazione delle risorse disponibili, valutando cioè contemporaneamente i diversi interessi in gioco.

INDIRIZZI STRATEGICI DELL'UNIONE VALDERA

VALDERA 2020

1. INTRODUZIONE

Vi sono molteplici ragioni, nel momento e nel contesto storico in cui stiamo vivendo, per ritenere che, entro un breve lasso di tempo, la società che conosciamo andrà incontro a profonde modifiche strutturali. Occorre quindi che le istituzioni e le comunità locali si impegnino nel generare nuove soluzioni organizzative, capaci di fronteggiare, in positivo, i cambiamenti radicali cui la nostra società sta andando incontro.

E' proprio la recente globalizzazione, cioè la crescita progressiva e inesorabile delle relazioni e degli scambi a livello mondiale, particolarmente significativa in ambito economico, anche per la rilevanza assunta dai grandi gruppi multinazionali, a rendere decisamente importante la dimensione del 'locale'. Il livello locale può infatti contrastare l'omologazione delle produzioni a livello mondiale, valorizzando l'appartenenza ad una comunità e i principi ad essa correlati di solidarietà e di prossimità, con un'attenzione specifica per l'ambiente che in cui viviamo.

L'Unione Valdera è attiva da poco più di 3 anni ed ha speso questo primo periodo di vita a mettere in moto una complessa macchina amministrativa, costruita attraverso varie ed intense relazioni con i comuni fondatori ed i loro apparati amministrativi. Vi è ora la necessità di sistematizzare e rendere noti gli orientamenti strategici del nuovo ente locale, dopo aver coinvolto attivamente cittadini e stakeholders nel percorso di elaborazione.

La definizione di un documento di indirizzo strategico è per sua natura un processo che ha lo scopo di integrare in un documento unitario le priorità di lungo periodo nei diversi settori operativi di competenza dell'ente, ricercando l'integrazione delle finalità, degli attori e delle risorse.

Le strategie incluse nel documento di indirizzo sono rispondenti agli indirizzi regionali di settore, per assicurare coerenza tra le politiche attuate sul medesimo territorio dai diversi livelli di governo. La ridefinizione dell'assetto del sistema delle autonomie locali attualmente in atto produrrà presumibilmente una modifica del ruolo e delle competenze dei comuni ed anche delle loro forme associative, ragion per cui è presumibile che debbano essere a breve rivalutati alcuni indirizzi strategici qui delineati. Ciò nonostante, è importante che l'Unione si doti di indirizzi politico-amministrativi certi a medio e lungo termine.

Per facilitare lo svolgimento del lavoro, l'analisi è stata suddivisa in 4 macro-ambiti tematici: pianificazione del territorio, sviluppo economico e ambiente, sistema di welfare (cioè gli interventi in campo sociale ed educativo), organizzazione dell'apparato amministrativo (sistema Unione-comuni).

2. FINALITA'

L'Unione della Valdera vuole porsi, anche attraverso la proposizione di questo documento di indirizzo e orientamento, come guida e promotrice di un nuovo senso cooperativo tra gli agenti del nostro territorio. Il percorso che ha condotto gli enti locali ad associarsi si svolge anche in altri ambiti del tessuto locale, vedendo concretizzarsi partnership permanenti tra imprese e nel terzo Settore, scuole in rete, gruppi di acquisto solidale tra consumatori, reti di associazioni, di aziende agrarie e molto altro. Si profila in sostanza la possibilità che una parte significativa dei soggetti pubblici e privati espressione del nostro territorio facciano "sistema", rendendo così più competitivo il quadro socio-economico locale.

In questa prospettiva, la costruzione di un documento di indirizzo strategico per l'Unione Valdera ha quindi lo scopo di:

- a) delineare una visione prospettiva della società e del territorio della Valdera, in grado di orientare tutti gli attori del sistema locale, pubblici e privati, verso obiettivi condivisi di lungo periodo;
- b) costruire una strategia di lungo termine condivisa con i comuni aderenti all'Unione ed espressamente enunciata, per orientare in modo trasparente il sistema amministrativo locale;
- c) definire obiettivi e punti di riferimento chiari e possibilmente misurabili per l'implementazione e la successiva valutazione delle politiche attuate a livello di zona;
- d) diffondere tra i cittadini la consapevolezza del ruolo dell'Unione, rendendoli parte attiva del processo di costruzione del documento di indirizzo.

3. PERCORSO DI ELABORAZIONE

Il Consiglio dell'Unione Valdera, definendo il quadro informativo di riferimento con propria deliberazione n° 11 del 13/06/2011, ha dato formalmente avvio al processo partecipativo *Valdera 2020*. Nell'arco temporale tra giugno e ottobre 2011 sono state realizzate le principali fasi programmate del percorso, giungendo poi alla votazione on-line (svoltasi tra il 28 ottobre e l'11 dicembre 2011), per l'ordinamento degli esiti emersi durante il Workshop di elaborazione partecipata del 7-8 ottobre.

Il percorso, di cui si riportano nel prospetto che segue le principali fasi, è dettagliatamente descritto nel rapporto integrale elaborato dall'Università di Pisa (richiamato in allegato e disponibile sul sito web www.valdera2020.it)

	FASE	OUTPUT DI FASE	PERIODO DI SVOLGIMENTO	ORGANO RESP (grass.) e SOGGETTI COINVOLTI
1	Elaborazione dei macro-indirizzi di area entro cui definire gli indirizzi strategici	Quadro di riferimento entro cui definire gli indirizzi strategici	maggio-giugno 2011	Consiglio Unione Sindaci Consiglieri

	FASE	OUTPUT DI FASE	PERIODO DI SVOLGIMENTO	ORGANO RESP (grass.) e SOGGETTI COINVOLTI
2	Individuazione (mediante campionamento e invito) di un insieme rappresentativo di cittadini e stakeholders da inserire nei seminari di elaborazione	Costituzione panel rappresentativo di cittadini e portatori di interesse	luglio-agosto 2011	Uffici Unione Valdera Cittadini Portatori di interesse
3	Informazione dei cittadini individuati per la partecipazione attiva ai seminari EASW	Cittadini informati sui temi principali di ciascuna area	settembre 2011	Università - Unione Cittadini
4	Definizione degli indirizzi strategici attraverso il confronto partecipato Easw	Proposte di indirizzo strategico	7-8 ottobre 2011	Università Stakeholders Cittadini
5	Divulgazione telematica della proposta di Indirizzi Strategici per votazione via web (scelta priorità)	Proposta di indirizzo strategico non ordinata	28 ottobre - 11 dicembre	Uffici Unione Valdera Cittadini
6	Definizione finale degli obiettivi strategici in base voti espressi	Proposta di indirizzo strategico	gennaio-febbraio 2012	Giunta e Consiglio Unione
7	Approvazione finale del documento di Indirizzo Strategico	Delibera del Consiglio Unione	marzo 2012	Consiglio Unione
8	Diffusione della pubblicazione specifica con le risultanze del lavoro svolto	Pubblicazione completa lavoro svolto	marzo 2012	Uffici Unione Valdera

4. LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento di indirizzo è stato strutturato in 4 distinte macro-aree tematiche, al fine di facilitare la focalizzazione dei temi e il confronto tra coloro che hanno partecipato all'elaborazione dei contenuti. Le aree individuate sono:

1. la pianificazione del territorio
2. lo sviluppo economico e l'ambiente
3. il sistema di welfare, cioè gli interventi in campo sociale ed educativo
4. l'organizzazione istituzionale (sistema amministrativo Unione-comuni).

Nella prima macro-area, l'Unione non ha al momento competenza, ma si appresta a svolgere un ruolo sicuramente necessario di coordinamento a livello sovracomunale. Sviluppo economico e ambiente sono materie in parte associate, in parte ancora sotto la responsabilità dei comuni; è peraltro evidente a tutti che solo una dimensione 'zonale' è in grado di governare le complesse tematiche dello sviluppo e delle problematiche ambientali². In campo socio-educativo l'Unione sta gradualmente assumendo la competenza esclusiva della conduzione dei servizi, mentre l'organizzazione del sistema amministrativo locale, cioè la configurazione che verrà ad assumere in un prossimo futuro il sistema integrato Unione-comuni, è un tema che richiede un approccio integrato, sulla base di una visione comune, che ad oggi è soltanto sommariamente delineata.

L'intento del lavoro è di rispondere alle domande di sintesi riprodotte nel quadrante sottostante, ciascuna delle quali ha indirizzato l'analisi da effettuare. E' evidente tuttavia

² Strategie di sviluppo e governo delle criticità ambientali hanno senso solo su scala dimensionale medio-grande, trattandosi di ambiti in cui il confine amministrativo rappresenta un vincolo all'azione necessaria, basti pensare, a titolo di esempio, alla questione dell'inquinamento o delle infrastrutture viarie per la mobilità delle merci.

che la risposta è articolata e complessa, per cui vi è necessità di un'ulteriore e successiva definizione di alcune questioni.



Per ciascuna area viene riportata al paragrafo 6 una breve descrizione di scenario e di contesto, le finalità e le strategie da perseguire, alcuni indicatori di attuazione delle azioni strategiche. Il paragrafo successivo delinea un quadro generale di indirizzo strategico in cui andare poi ad inserire i singoli sviluppi tematici

5. INDIRIZZI GENERALI

Lo scenario in cui vanno ad inserirsi ed incidere le politiche settoriali di competenza dei diversi livelli di governo è in continua evoluzione. Quindi, nel tentativo di elaborare strategie di medio-lungo termine, non si può prescindere dalle trasformazioni e dai cambiamenti in atto, con la consapevolezza che, ad oggi, non è possibile avere un quadro di riferimento stabile e definitivo. Tenere presente lo scenario significa quindi essere consapevoli che vi sono delle trasformazioni *in fieri* che potranno cambiare i contesti futuri di medio termine, sotto il profilo non solo dell'assetto istituzionale, ma anche dei fenomeni che caratterizzano l'epoca storica in cui viviamo: ripresa dalla crisi finanziaria e produttiva, approssimarsi della fine dell'era dei combustibili fossili e affermazione delle economie emergenti, problematiche ambientali, geopolitica dell'area mediterranea, nuove politiche di coesione della UE, piani nazionali e regionali di sviluppo e di governo del territorio, etc.

Proprio nel 2010, a fronte della crisi economica e finanziaria che ha colpito soprattutto il sistema occidentale, l'Unione Europea ha presentato "una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", denominata **Europa 2020**.

Europa 2020 presenta tre priorità (*crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva*) che si rafforzano a vicenda e in base alle quali è declinabile lo sviluppo

futuro; l'Unione Valdera intende far proprie tali priorità, cercando di tradurle e renderle quindi praticabili a livello locale.

Crescita intelligente [C. *Int.*] significa sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione. Una crescita intelligente è quella che promuove la conoscenza e l'innovazione come motori della nostra futura crescita. Ciò significa migliorare la qualità dell'istruzione, potenziare la ricerca, promuovere l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze in tutta l'Unione, utilizzare in modo ottimale le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e fare in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita, creare posti di lavoro di qualità e contribuire ad affrontare le sfide proprie della società europea e mondiale.

Crescita sostenibile [C. *Sost.*] vuol dire promuovere un'economia più efficiente e più "verde" sotto il profilo delle risorse e dei processi produttivi, incentrata sull'impiego di energie rinnovabili, tecniche a bassa emissione di carbonio, impiego di materie prime secondarie (derivanti cioè da processi di recupero o riciclaggio), minimizzazione della quantità dei rifiuti di lavorazione; la progressiva valorizzazione dei profili ambientali è suscettibile di rendere più competitive le imprese in grado di coglierne le potenzialità entro un quadro di sostenibilità economica.

Crescita inclusiva [C. *Incl.*] individua un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale. Crescita inclusiva significa investire nelle competenze delle persone, combattere la povertà e modernizzare i mercati del lavoro, i metodi di formazione e i sistemi di protezione sociale, per aiutare i cittadini a prepararsi ai cambiamenti ed a gestirli, evitando di 'lasciare indietro' segmenti consistenti della comunità locale. La crescita inclusiva sottende un principio di equità, tendente all'applicazione di pari opportunità per tutti i cittadini, alla parità fra i sessi, alla riduzione della varianza nella distribuzione dei redditi.

Le tre qualificazioni della crescita sono articolate e tradotte in strategie d'intervento all'interno delle macro aree tematiche in cui è suddiviso il documento di indirizzo strategico dell'Unione Valdera. Le strategie sono elencate ma non ordinate gerarchicamente, in quanto da un lato i voti espressi per via telematica (339) sono stati una quota estremamente esigua rispetto al dato potenziale, dall'altro le votazioni effettuate, pur consentendo di individuare le preferenze relative manifestate implicitamente dai partecipanti, hanno sostanzialmente approvato tutte le azioni proposte.

6. SCENARI E INDIRIZZI STRATEGICI NELLE MACRO-AREE TEMATICHE INDIVIDUATE

AREA ISTITUZIONALE

a. Breve descrizione di scenario e di contesto

I principali processi in corso in ambito istituzionale sono da un lato l'attuazione del federalismo fiscale, che prevede la riorganizzazione generale del sistema di

finanziamento delle funzioni conferite agli enti locali, dall'altro la ridefinizione degli assetti e delle funzioni locali, che ruota attorno al ruolo delle province e all'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali per gli enti di minori dimensioni demografiche.

L'Unione di comuni, che altro non è se non una forma di associazione dal basso tra le realtà istituzionali di base più vicine al cittadino (i comuni), può essere vista come una nuova organizzazione con cui far meglio fronte ai cambiamenti che ci attendono.

La situazione degli enti locali, in generale ed anche nella nostra zona, si caratterizza infatti per la presenza di comuni medio-piccoli³, con difficoltà di specializzazione adeguata degli addetti, servizi interni di funzionamento (servizio personale, informatica, ragioneria, segreteria, etc.) non dimensionati in scala operativa efficiente, difficoltà di coordinare le politiche e le azioni su territori invece sostanzialmente omogenei od integrati. Vincolati dalla loro piccola dimensione, le organizzazioni comunali sono 'costrette' alla routine, ad assicurare cioè nel miglior modo possibile i servizi essenziali di propria competenza, senza possibilità di 'guardare' adeguatamente al futuro ed alle sfide che ci attendono.

L'Unione Valdera è un ente locale costituito tra 15 comuni, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola, per l'esercizio congiunto di una pluralità di funzioni e servizi. Si tratta di un ente locale dotato di un proprio Statuto e di potestà per la gestione delle funzioni ad esso affidate. E' rappresentata da un Presidente ed è dotata di un Consiglio con funzioni di indirizzo e programmazione (40 consiglieri, scelti in rappresentanza delle componenti di maggioranza e di minoranza dei Consigli dei Comuni aderenti) e di una Giunta (composta dai Sindaci dei Comuni aderenti) con funzioni di governo.

In Italia esistono già molteplici esperienze di Unioni realizzate tra Comuni. L'Unione Valdera, costituita il 30 ottobre 2008, è stata la prima Unione di comuni nata in Toscana, e con i suoi 120.000 abitanti circa e 648 Km² di territorio, è la seconda Unione a livello nazionale per dimensione demografica. Il nuovo ente si pone come strumento di governo dei servizi e delle funzioni che possono essere organizzati in forme più efficienti ed efficaci attraverso l'integrazione stabile e dal basso delle risorse, delle competenze e delle esperienze possedute dai comuni della Valdera e dalle persone che vi operano. A differenza delle 'piccole unioni', nate esclusivamente per gestire servizi in dimensioni economicamente efficienti, l'Unione Valdera si caratterizza per essere un sistema territoriale, capace di mettere in atto politiche ed azioni adeguate alle nuove sfide all'orizzonte: si tratta dell'ambito più esteso in cui i cittadini possono ancora riconoscersi come appartenenti ad un territorio comune, per effetto di servizi pubblici (ad es. ospedale, scuole superiori, uffici e trasporti) ed attività economiche riferibili a quella stessa area.

La società moderna è infatti caratterizzata da una crescente complessità e interdipendenza dei fenomeni, condizione che richiede a sua volta organizzazioni strutturate e specializzate, in grado di governare questa complessità. La dimensione

3 I comuni in Italia sono 8.101, il 70% dei quali non supera i 5.000 abitanti

ottimale dell'integrazione tra enti locali può evidentemente variare in rapporto ai servizi di volta in volta considerati, in rapporto alle soglie di efficienza tecnica degli impianti e dei processi di lavorazione; è chiaro, peraltro, che solo una dimensione sufficientemente ampia può consentire un governo razionale del territorio e delle esigenze della comunità.

b. Finalità e strategie da perseguire

1. **Adeguatezza istituzionale:** dar vita ad un sistema amministrativo locale integrato (Unione-comuni) adeguato alle nuove esigenze della moderna società complessa, rendendo omogenei gli strumenti amministrativi, le condizioni di accesso ai servizi, le procedure e i siti istituzionali nell'Unione e nei comuni.
2. **Sviluppo pari opportunità nella Valdera:** garantire a tutti i cittadini dell'area i medesimi diritti di accesso ai servizi, con particolare riguardo ai residenti nei piccoli comuni
3. **Incremento efficienza:** conseguire un rapporto adeguato, attraverso un suo costante miglioramento, tra le risorse impiegate nel processo di erogazione dei servizi e i prodotti/risultati ottenuti
4. **Incremento efficacia:** capacità di soddisfare le esigenze della popolazione amministrata, migliorando costantemente la qualità dei servizi erogati e rendendo agevole l'accesso agli strumenti di informazione e comunicazione (servizi on-line) per la maggior parte possibile della popolazione
5. **Aumento del peso politico dell'area:** elevare la forza contrattuale della zona rispetto ai livelli politici e amministrativi sovraordinati, definendo procedure e regole per individuare sempre una posizione comune a livello di zona Valdera relativamente ad ambiti di gestione di livello più ampio
6. **Trasparenza e partecipazione:** implementazione di un'amministrazione aperta e trasparente, attraverso una comunicazione diffusa ed accurata e il coinvolgimento della società civile nei processi decisionali, anche attraverso nuove forme sperimentali
7. **Dar vita ad una pubblica amministrazione in rete,** integrando e rendendo disponibili le rispettive conoscenze e ricercando la combinazione ottimale tra i due principi di *specializzazione dei ruoli e prossimità nell'erogazione dei servizi.*

c. Indicatori di attuazione delle azioni strategiche

- svolgimento analisi specifica sullo sviluppo del sistema integrato Unione-comuni
- realizzazione di un Piano della comunicazione in ambito Unione
- quantità procedure e modulistiche uniformate in tutti i comuni
- redazione di un Piano della Comunicazione
- quantità e qualità procedure on-line

- miglioramento indicatori di efficienza riportati in piani annuali
- definizione procedura per assunzione di una posizione unitaria dell'Unione in ambiti sovra-ordinati
- ulteriore sperimentazione di strumenti di democrazia deliberativa (numero)
- redazione della Carta dei Servizi uguale in tutti i comuni

AREA WELFARE

a. Breve descrizione di scenario e di contesto

Lo scenario di riferimento per quanto riguarda questa specifica area deve tener conto di alcuni elementi di tendenza che non sembrano confinabili al breve e medio periodo, ma si presentano con caratteristiche di ben più ampia portata:

- Le difficoltà del sistema scolastico, cui sono assegnate sempre meno risorse nel momento in cui deve far conto con esigenze ineludibili di modernizzazione delle strutture, delle attrezzature e dei modelli organizzativi;
- L'invecchiamento della popolazione e le crescenti e diversificate necessità assistenziali in termini di strutture, servizi, sostegni domiciliari, prestazioni sanitarie, a fronte di risorse tendenzialmente in diminuzione;
- La marginalizzazione dei giovani e la precarizzazione delle (ridotte) opportunità di lavoro;
- L'incremento dei flussi migratori in ingresso, con tutta la serie di problemi che lo accompagna: inclusione e riconoscimento dei diritti di cittadinanza; difficile affermazione dei diritti dei nuovi lavoratori, in una fase che vede a rischio il livello di tutela degli stessi lavoratori italiani; nuove esigenze abitative; integrazione scolastica e diritti dei minori; tutela delle donne anche in presenza di culture e tradizioni diverse; prestazioni sanitarie e difesa della salute;
- Il modificarsi della cultura familiare e delle sue condizioni e modelli organizzativi, che trasferiscono sul versante di altre forme di solidarietà sociale e comunitaria problemi e difficoltà un tempo affrontati all'interno della cerchia familiare;
- L'accentuarsi del rischio di povertà a cui si trovano esposte sempre più ampie fasce di popolazione, in relazione all'andamento della crisi in corso, il cui andamento non è facilmente prevedibile, né facilmente confinabile ad una breve durata: 6 milioni di persone secondo il rapporto annuale 2009 dell'Istat sono definite "vulnerabili", in aggiunta ai 3 milioni "in difficoltà" per le spese della vita quotidiana;
- Le problematiche di salute e di disagio giovanile, derivanti da stili di vita inadeguati e sedentari: in Italia solo il 29% della popolazione svolge una qualche attività sportiva (regolarmente o abbastanza regolarmente), rispetto ad una media europea che si attesta intorno al 40%. Contestualmente emerge come, sempre in

Italia, il 55% degli intervistati non svolga alcuna attività sportiva, che rappresenta uno dei principali fattori per la prevenzione e la cura di molte malattie croniche, oltre che uno strumento fondamentale per combattere e prevenire le situazioni di disagio tra i giovani.

b. Finalità e strategie da perseguire

1. **Accessibilità ed equità nei servizi:** rendere agevole l'accesso ai servizi, offrendo opportunità e sostegno in proporzione al bisogno di ciascuno
2. **Incrementare le competenze chiave nella popolazione,** cioè la capacità di comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere, le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, la competenza digitale, la capacità di apprendere (apprendere ad apprendere), le competenze sociali e civiche, l'acquisizione di spirito di iniziativa e imprenditorialità, la consapevolezza di sé e la capacità di espressione culturale; in particolare tra i giovani ma non solo
3. **Sviluppo della multiculturalità e dell'integrazione inter-etnica** attraverso un complesso di interventi diversificati ma integrati, rivolti a evidenziare il valore di ciascuna cultura e le potenzialità della contaminazione tra culture diverse
4. **Sostenere e sviluppare possibili forme di lavoro tra i giovani:** oltre alle azioni recentemente messe in atto dalla Regione Toscana (tirocini retribuiti, incentivi alle assunzioni, mutui giovani coppie), garantire ai giovani una migliore preparazione ed informazione sul mercato del lavoro e sulle opportunità esistenti, anche attraverso esperienze temporanee, in collegamento con il Centro per l'Impiego e il sistema delle imprese
5. **Sviluppo dello spirito solidaristico:** attivazione di meccanismi e strumenti che facciano leva e valorizzino la capacità inclusiva del territorio e della comunità che lo abita, in una logica di responsabilità diffusa e non di delega totale ai servizi professionali, incentivando la nascita di servizi di prossimità di quasi – volontariato e nuovi approcci solidaristici ai bisogni
6. **Potenziamento della capacità di inclusione sociale:** sviluppare azioni e progetti finalizzati all'inclusione sociale di fasce deboli di popolazione, ponendo la persona, nella sua unicità e individualità, al centro del sistema dei servizi, come componente attiva.
7. **Rafforzamento dei processi di integrazione:** integrazione delle politiche, degli attori e delle risorse disponibili a livello locale, in una prospettiva matura di corresponsabilità dell'intera comunità locale, azionando largamente forme di sussidiarietà verticale e orizzontale
8. **Fare della scuola un luogo aperto di cultura** per sviluppare un sistema scolastico educante, innovativo nella metodologia e aperto al territorio, valorizzando forme di autogestione dei giovani e con il supporto diretto di cittadini, genitori e imprese
9. **Educare alla salute ed alla prevenzione** per realizzare un sistema di welfare

orientato prioritariamente alla prevenzione delle criticità e dei fattori di disagio attraverso campagne informative, promozione delle attività motorie e sportive, eventi e iniziative realizzati anche negli ordinari ambienti di vita e lavoro

10. **Sviluppare un sistema di informazione efficace**, attraverso punti di riferimento certi, in particolare Uffici relazioni con il Pubblico c/o i comuni

c. Indicatori di attuazione delle azioni strategiche

- numero progetti innovativi in campo sociale ed educativo basati su principi di solidarietà e partecipazione diffusa
- URP comunali detentori effettivi di informazioni inerenti tutto il sistema di servizi territoriale
- incremento (misurato) delle conoscenze in tema di corretti stili di vita
- variazione % occupati 20-35 anni
- collaborazioni registrate tra mondo delle imprese e PA a sostegno dei processi di inclusione
- esistenza di un patto comunitario per il welfare
- numero persone assistite dai servizi sociali e impiegate in LSU
- incremento competenze chiave tra i giovani (indagine)
- indice di dispersione scolastica
- numero iniziative extra-scolastiche in ambito scolastico
- numero iniziative interculturali
- incremento numero praticanti attività motorie e sportive

AREA SVILUPPO ECONOMICO E AMBIENTE

a. Breve descrizione di scenario e di contesto

In questo ambito la discussione non può prescindere dalla considerazione dei processi in atto su scala globale oltre che locale: l'esaurimento delle risorse energetiche non rinnovabili; il riscaldamento globale e le altre criticità ambientali emergenti, congiunte alla crescita economica e demografica dei grandi stati asiatici come l'India e la Cina; la pressione migratoria dal Sud al Nord del mondo, con le problematiche di convivenza e integrazione che ne derivano, la crisi finanziaria che sta producendo lo sconvolgimento dell'economia reale pongono l'umanità di fronte a scenari critici e di cui è difficile prevedere l'impatto finale.

Per quanto riguarda invece l'economia italiana, questa crisi più generale si è inserita all'interno di una prolungata fase di bassa crescita, accentuando molti dei problemi che erano già presenti prima e che avevano fatto a lungo parlare di un possibile declino della

nostra economia, dal momento che è oramai da circa un ventennio che il tasso di crescita del nostro paese si colloca agli ultimi posti nella graduatoria dei paesi avanzati.

Affinché la società unisca le forze per reagire a questa difficile situazione contingente, le politiche devono essere considerate giuste e le disparità dei redditi devono essere ridotte; in ogni caso, la convivenza civile dipenderà sempre di più dalla capacità dei sistemi locali di essere comunità creative, adattabili e in grado di rispondere ai bisogni.

La Valdera, da questo punto di vista, è un'area ricca di potenzialità diverse sotto i profili economico, sociale, geografico e morfologico.

Se volessimo sintetizzarla con una frase a effetto potremmo dire che è una Toscana in miniatura: non è il Chianti ma il paesaggio delle sue colline non ha nulla da invidiare rispetto a quello; non è un'area industriale quali quelle ufficialmente identificate (Prato, Piombino, Livorno, Massa) ma ospita uno dei più grandi stabilimenti industriali dell'Italia Centrale ed ha rilevanti potenzialità per ulteriori insediamenti; non è città d'arte e di cultura ma la sua produzione di cultura, di arte e ora anche di conoscenza scientifica è altamente qualificata, consistente e crescente; non è neanche un'area urbano-terziaria, ma l'offerta di servizi qualificati è ampia e strutturata (sanità, finanza, alta formazione, logistica, accoglienza turistica).

L'area, nel suo complesso, dispone anche di una dotazione logistica ed infrastrutturale di buon livello, se si considera sia la dotazione propria sia quella esterna, ed è raggiungibile con facilità dai principali nodi stradali, ferroviari, portuali e aeroportuali.

b. Finalità e strategie da perseguire

1. **Promuovere lo sviluppo sostenibile:** perseguire una crescita economica che mantenga l'equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze presenti e la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie, attribuendo priorità all'economia verde
2. **Ricerca del benessere effettivo:** lo sviluppo deve essere rivolto ad aumentare il benessere reale e percepito degli individui, per cui deve incorporare variabili sociali, ambientali e relazionali e non meramente materiali ed economiche
3. **Migliorare il ciclo di gestione dei rifiuti** attraverso il concorso attivo alla programmazione degli impianti in rapporto alle necessità effettive, il potenziamento della raccolta differenziata, l'attivazione di progetti e processi di riciclo e riuso
4. **Opportunità di lavoro per tutti:** creare le condizioni perché la maggior parte delle persone abbia accesso ad un'occupazione in linea con le proprie capacità ed aspirazioni, riducendo le diseguaglianze e le marginalità
5. **Innovazione continua:** favorire una costante produzione e circolazione di innovazione su scala locale, nel sistema di imprese profit e no-profit, attraverso il sostegno alla ricerca, la strutturazione di circuiti di scambio di conoscenze e buone pratiche, altri strumenti dedicati

6. **Puntare sulla qualità delle produzioni e dei servizi (agricoltura sociale e di filiera corta, manifattura e terziario tecnologicamente avanzati, turismo sostenibile)** attraverso lo sviluppo di marchi, piattaforme distributive, recupero di competenze, formazione mirata, percorsi innovativi di inserimento al lavoro
7. **Tutela dell'ambiente e sviluppo delle energie rinnovabili:** utilizzare la protezione dell'ambiente come leva di sviluppo durevole, rafforzando il riuso ed il riciclo di scarti e rifiuti, sostenendo le ricerche nel settore, educando i giovani e promuovendo la produzione di energia da fonti rinnovabili.
8. **Potenziamento del sistema di cultura locale** come leva per la crescita della conoscenza e dell'identità locale ma anche delle opportunità di lavoro, valorizzando e ricercando sinergie tra il sistema museale, le biblioteche, gli archivi storici, gli eventi culturali di richiamo e la rete di accoglienza turistica

c. Indicatori di attuazione delle azioni strategiche

- predisposizione di un Piano energetico di area
- numero/incremento utenti collegati in banda larga veloce
- numero/incremento punti/zone di accesso alla banda larga veloce
- incremento produzione energetica da fonti rinnovabili
- nascita nuove imprese o reti di imprese
- nuove azioni in campo culturale (numero e qualità)
- numero partecipanti alle piattaforme per lo sviluppo di intelligenza territoriale (Valderaeconomia)
- incremento raccolta differenziata, numero iniziative per riuso/riciclo
- evoluzione impronta ecologica
- percezione dei cittadini relativamente al benessere effettivo (indagine)

AREA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

a. Breve descrizione di scenario e di contesto

Per affrontare il tema del governo del territorio e delle scelte riguardanti la destinazione d'uso delle diverse aree occorre essere consapevoli che l'utilizzo razionale del suolo è funzionale sia allo sviluppo economico che alla qualità e fruibilità dell'ambiente in cui viviamo. In questo senso è necessario chiedersi, quali possano essere i meccanismi e i criteri di dimensionamento della pianificazione basati su una logica che generi vantaggi per tutti gli attori e le esigenze, spesso contrastanti.

La situazione attuale vede un incremento significativo in anni recenti nell'uso di suolo per scopi residenziali e, più marcatamente, produttivi, accanto alla preservazione sostanziale delle zone collinari a vocazione agricola e agrituristica. Tra il 1995-2005 gli insediamenti produttivi sono incrementati del 64,5% nell'intera area, mentre la crescita degli insediamenti abitativi si è attestata per tutti i comuni senza particolari picchi intorno al valore medio dell'area equivalente a un incremento del 9,4%.

La valle dell'Era conserva per la maggior parte i caratteri identitari tipici del paesaggio agrario di fondovalle in cui si possono leggere le relazioni tra patrimonio edilizio diffuso, asse viario principale, maglia agricola e paesaggio fluviale, con caratteri differenziati in base alla morfologia e alla composizione dei suoli. Il contesto rurale presenta condizioni apprezzabili di permanenza storica e conserva un mosaico diversificato con colture terrazzate ad oliveto, ampie aree a seminativo arborato misto vigneto-oliveto, colture estensive a vigneto; il mosaico agrario intorno ai principali borghi collinari conserva una tessitura minuta con frange boscate che creano una complessa articolazione e diversificazione morfologica e biologica.

In particolare, l'area dell'Alta Valdera presenta un contesto paesistico integro a caratterizzazione fortemente naturalistica, con prevalenza di aree boscate, alternate ad aree di radura a pascolo particolarmente importanti per la conservazione degli equilibri ecosistemici e per la gestione di preziose specie faunistiche.

Le problematiche inerenti l'uso del suolo sono più rilevanti nelle periferie urbane e nelle campagne a ridosso di queste, in quanto luoghi sotto pressione per nuovi insediamenti abitativi e poco tutelate sotto il profilo funzionale. Mentre nelle città, infatti, pur in un quadro di relativa espansione delle aree occupate da nuove costruzioni, aumenta l'incidenza delle aree a verde pubblico, nelle aree circostanti è riscontrabile un processo di progressivo deterioramento qualitativo. Le nuove tecniche meccanizzate di coltivazione dei campi in pianura, l'utilizzo di elementi di sintesi nel processo produttivo, l'abbandono di aree agricole, la scomparsa di fosse per accorpare i campi e facilitare l'utilizzo di macchine sempre più grandi, la riduzione delle superfici boscate, l'eliminazione delle siepi, degli alberi sparsi e della vegetazione sulle scarpate e sugli argini, costituiscono tutti fattori che hanno contribuito ad incrementare i rischi connessi al dissesto idrogeologico ed impoverire il sistema vegetazionale con una conseguente banalizzazione del paesaggio.

Da un'analisi sommaria dei piani dei Comuni della Valdera emerge, almeno in termini di linee strategiche generali, un'attenzione verso le risorse essenziali specifiche del sistema insediativo (patrimonio edilizio esistente, reti tecnologiche e sistema delle infrastrutture etc.); per cui, si può affermare che in linea di principio il contenimento delle nuove espansioni, la riduzione del consumo di suolo e l'ottimizzazione dei servizi di rete esistenti, siano tra le più frequenti linee strategiche espresse da questi piani.

Dalla lettura degli indirizzi dei piani strutturali si evince inoltre l'intenzione di privilegiare gli interventi di completamento (edificazione di lotti interstiziali, riordino delle aree di frangia etc.) ed il recupero di fabbricati esistenti, anziché la previsione di ulteriori impegni di suolo e nuove aree da edificare. Tuttavia, nelle previsioni di crescita delineate all'interno dei Piani Strutturali della Valdera, la nuova edificazione assume ancora un peso significativo e preponderante nel soddisfacimento del fabbisogno abitativo, probabilmente anche per effetto della normativa inerente gli oneri di urbanizzazione, che induce gli enti locali a reperire risorse dalla destinazione di aree a fini fabbricativi.

E' a partire da questa situazione che occorre fissare obiettivi e strategie per la preservazione del più importante patrimonio a disposizione della comunità, senza tuttavia compromettere le prospettive e potenzialità di sviluppo di quest'ultima.

b. Finalità e strategie da perseguire

1. **Rispetto e preservazione dell'ambiente naturale e della biodiversità** come fonte di benessere e salute, mantenendo gli equilibri tra terreno antropizzato e terreno naturale ed educazione delle persone a questi valori
2. **Valorizzazione e integrazione delle diverse vocazioni territoriali** (manifatturiera/ industriale/ agricola/ residenziale/ servizi/ turistica/ ricettiva/ ambientale)
3. **Conservazione dell'immagine 'toscana' del territorio** come leva strategica per lo sviluppo economico e turistico, valorizzando le aree naturali e di pregio paesaggistico
4. **Sviluppare la mobilità sostenibile verso e all'interno della Valdera** quale fattore essenziale dello sviluppo dell'area e di una buona qualità della vita, consolidando e sviluppando ulteriormente forme di trasporto pubblico (bus ecologici, taxi collettivi e per disabili, etc.) e privato (biciclette su piste dedicate, trasporto collettivo auto-organizzato) a basso impatto ambientale
5. **Contenimento del consumo di suolo** anche attraverso il recupero di impianti ed edifici dismessi, un'attenta e razionale localizzazione dei nuovi impianti ed evitando la replicazione non dimensionata di strutture di servizio e di infrastrutture
6. **Valorizzazione degli spazi rurali** per incentivare il ruolo dell'agricoltura come presidio del territorio e funzione erogatrice di servizi ambientali, sociali e per il benessere in generale
7. **Privilegiare insediamenti a carattere innovativo**, basati su tecniche di bio-edilizia, efficienza energetica, auto-costruzione.

c. Indicatori di attuazione delle azioni strategiche

- realizzazione di un piano strutturale coordinato a livello dell'intera zona Valdera (15 comuni)
- armonizzazione e, ove possibile, uniformazione graduale dei regolamenti edilizi
- variazione estensione piste ciclabili
- variazione estensione superfici boschive
- variazioni superfici adibite ad agricoltura
- entità recupero aree dismesse
- incremento effettivo consumo di suolo

- numero nuovi insediamenti con caratteristiche di sostenibilità
- elaborazione di un piano della mobilità sostenibile

7. SISTEMA DI RELAZIONI CON I PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)

L'enunciazione del sistema di relazioni con i portatori di interesse nei diversi ambiti (cittadini, imprese, agenzie educative, associazioni, amministratori, etc.) ha lo scopo di

rendere trasparenti le principali modalità di rapporto con tutti coloro che possono influenzare od essere influenzati dall'attività condotta dall'Unione; trattandosi di un ente pubblico che agisce in più campi e settori di intervento, le categorie sono evidentemente molteplici.

In materia urbanistica, la normativa prevede già un sistema di relazione strutturata con i cittadini⁴, quali destinatari della programmazione urbanistica, in modo che ciascuno possa far sentire la propria voce in un settore che inevitabilmente riguarda tutti. Per implementare ulteriormente un sistema di partecipazione già definito, potranno essere disciplinate in modo specifico le fasi ulteriori di ascolto, da realizzarsi nell'ambito dell'attività di coordinamento dei piani strutturali esistenti.

Le relazioni con i principali stakeholders in ambito educativo/scolastico sono definite in documenti già adottati dall'Unione Valdera o da altri organismi ad essa collegati. In particolare:

- in ambito educativo e scolastico, i rapporti gli stakeholders che operano attivamente nel sistema sono regolati da specifici accordi o disposizioni, già riportate nell'atto di indirizzo strategico approvato dal Consiglio dell'Unione nel maggio 2010:

SEGMENTO	ATTO REGOLATORE
Servizi educativi alla prima infanzia	Dispositivi di accreditamento per i servizi inclusi nel sistema di offerta pubblico-privata
Scuola dell'infanzia statale, scuola primaria, scuola secondaria di 1° e 2° grado	Protocollo di Intesa "Patto per una comunità educante" ⁵
Scuole materne statali paritarie	Convenzione specifica sottoscritta
Educazione non formale di giovani e adolescenti, educazione degli adulti	Convenzione di adesione alla rete locale per l'educazione di giovani e adulti

- in ambito sociale, le relazioni con i principali portatori di interesse si sviluppano a partire dagli organi di governo e partecipazione costituiti nell'ambito della Società della Salute della Valdera⁶: Comitato di Partecipazione e Consulta del Terzo Settore rappresentano un luogo virtuale nel quale porre a confronto le diverse visioni del Terzo Settore, nelle sue diverse connotazioni, per far emergere un punto di vista comune e coordinarsi efficacemente con gli organi di governo del sistema socio-sanitario.

⁴ La normativa regionale che disciplina la pianificazione urbanistica prevede specifiche modalità per l'informazione e la consultazione del pubblico, delle associazioni che promuovono la tutela dell'ambiente e delle altre organizzazioni interessate

⁵ Si tratta di una convenzione con cui si condividono gli obiettivi e si regolano i rapporti tra le scuole e l'Unione dei comuni in funzione della qualità e funzionalità del sistema locale di istruzione.

⁶ La Società della Salute (SdS) è una nuova organizzazione operante nel settore sociale e sanitario della Toscana che si pone la finalità fondamentale di promuovere e tutelare la salute (in un'accezione estesa di benessere fisico, psichico e sociale) della comunità locale. La Sds ha assunto la forma giuridica di consorzio pubblico ed è formata dall'Azienda USL e dai comuni afferenti la zona socio-sanitaria considerata (nel nostro caso gli stessi comuni che compongono l'Unione Valdera). Il campo di azione è l'esercizio associato delle funzioni di indirizzo, programmazione e governo delle attività socio-assistenziali, sociosanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base, con esclusione dei presidi ospedalieri

I rapporti con i portatori di interesse in campo economico si sviluppano attraverso appositi tavoli tematici e di concertazione già esistenti (Tavolo per la crisi, Tavolo di concertazione sul commercio, Panel dell'Osservatorio Turistico di Destinazione, etc.) e, a breve, attraverso la Piattaforma ValderaEconomia, dedicata allo sviluppo di connessioni e collegamenti tra le realtà economiche attive sul territorio. Attraverso il nuovo strumento telematico sarà possibile mantenere tutti gli attori allineati sul piano informativo, facilitando contemporaneamente tutte le possibili relazioni e sinergie tra interessi convergenti.

In ambito istituzionale, i principali stakeholders, oltre ai cittadini che sono qualificabili come portatori di interesse in tutte le macro-aree individuate, ma nel settore istituzionale in modo particolare, sono i dipendenti e gli amministratori dei comuni e dell'Unione. Lo statuto dell'Unione fa riferimento sia alla partecipazione diretta dei cittadini, di cui il processo partecipativo Valdera 2020 costituisce un esempio applicativo, sia ad appositi organismi e meccanismi di confronto e concertazione con gli esponenti tecnici e politici dei comuni; la natura di ente derivato dell'Unione, infatti, rende ancora più importante la previsione di momenti strutturati di confronto e interazione con chi vive e amministra i territori.

In definitiva, come indicato anche dalla normativa regionale, l'Unione vuole promuovere la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi, creare e favorire nuove forme di scambio e di comunicazione tra le istituzioni e la società civile, contribuire, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico, ad una più elevata coesione sociale, sollecitare e attivare l'impegno e la partecipazione di tutti alle scelte e alla vita delle comunità locali.

Elenco dei documenti prodotti nel corso del processo partecipativo Valdera 2020

Forniamo di seguito una lista dei principali documenti prodotti in relazione allo svolgimento del processo partecipativo Valdera 2020. Ricordiamo che tutti i documenti citati sono disponibili e liberamente consultabili dal sito internet www.valdera2020.it.

1. Deliberazione del Consiglio dell'Unione Valdera n.04 del 21.03.2011 con la quale l'Unione Valdera ha approvato la definizione del percorso per l'individuazione del proprio piano strategico denominato "Valdera 2020" .
2. Deliberazione del Consiglio dell'Unione Valdera n.11 del 13.06.2011, con la quale l'Unione Valdera ha formalmente approvato l'avvio del processo partecipativo Valdera 2020, demandando alla Giunta dell'Unione e alla struttura tecnica l'esecuzione delle attività necessarie per l'attuazione del progetto.
3. Brochure di presentazione del progetto Valdera 2020: "Dal piano strategico alle scelte in materia di raccolta dei rifiuti: un percorso partecipativo integrato - Processo partecipativo attivato dall'Unione Valdera con il sostegno dell'Autorità Regionale per la partecipazione ai sensi della legge regionale n. 69/2007 - Documento di presentazione del progetto", approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.11/2011
4. Slide di presentazione sintetica del progetto Valdera 2020 "Dal piano strategico alle scelte in materia di raccolta dei rifiuti: un percorso partecipativo integrato - Processo partecipativo attivato dall'Unione Valdera con il sostegno dell'Autorità Regionale per la partecipazione ai sensi della legge regionale n. 69/2007"
5. Documento "Il contesto attuale ed il quadro di riferimento - Documento di lavoro per i soggetti che saranno impegnati attivamente nel processo partecipativo Valdera 2020", approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.11/2011.
6. Deliberazione della Giunta dell'Unione Valdera n. 59 del 08 luglio 2011, con la quale è stato nominato il Comitato di Garanzia per il progetto Valdera 2020.
7. Verbali delle riunioni del Comitato di Garanzia:
 - a. riunione del 8 luglio 2011
 - b. riunione del 22 luglio 2011
 - c. riunione del 12 settembre 2011
 - d. riunione del 30 settembre 2011
 - e. riunione del 12 gennaio 2012.
8. Elenco degli stakeholder invitati a partecipare ai seminari EASW per la definizione del piano strategico dell'Unione Valdera
9. Relazione sulla formazione della lista dei portatori di interesse (stakeholders) da far partecipare ai seminari EASW
10. Rapporto sulla estrazione di un campione rappresentativo di cittadini per la partecipazione ai seminari EASW per la definizione del piano strategico dell'Unione Valdera

11. Lettere di invito inviate nei mesi di luglio e agosto:
 - a. agli stakeholders invitati a partecipare ai seminari EASW per la definizione del piano strategico dell'Unione Valdera;
 - b. ai cittadini invitati a partecipare ai seminari EASW per la definizione del piano strategico dell'Unione Valdera
 - c. ai cittadini residenti nei 6 comuni dell'Alta Valdera invitati a partecipare ai seminari EASW per la definizione del piano strategico dell'Unione Valdera e alla successiva fase per la scelta della modalità di raccolta dei rifiuti in quei comuni (Capannoli, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli e Terricciola, che sono i comuni per i quali l'Unione Valdera gestisce la raccolta dei rifiuti solidi urbani).
12. Verbale di integrazione al Rapporto sulla estrazione di un campione rappresentativo di cittadini per la partecipazione ai seminari EASW, del mese di agosto 2011
13. Raccolta dei principali documenti programmatici regionali e locali e rapporti di sintesi relativi alle quattro macroaree tematiche - "Pianificazione territoriale", "Sviluppo economico e ambiente", "Sistema di welfare" e "Organizzazione istituzionale sul territorio". I documenti disponibili sono visibili nelle relative sezioni del sito www.valdera2020.it ; la grande maggioranza di essi è ottenuta mediante link mirati ai siti internet dei relativi enti produttori. Di seguito sono invece evidenziati i documenti da noi prodotti e di interesse prettamente locale inseriti all'interno della suddetta documentazione:
 - a. Quadro analitico Valdera - Sintesi dati per progetto Valdera 2020
 - b. Riflessioni sulla raccolta rifiuti in Valdera
 - c. Patto per una comunità educante in Valdera, approvato dalla conferenza Educativa della Valdera con deliberazione n.4 del 19/11/2010
 - d. Pubblicazione "L'Unione dei comuni della Valdera: una proposta per la gestione integrata del territorio" del mese di novembre 2010
 - e. Protocollo d'intesa per la definizione di linee strategiche per la Valdera, sottoscritto tra Unione Valdera, Provincia di Pisa e Regione Toscana in data 25 marzo 2011.
14. Avviso pubblico circa la possibilità di realizzare brevi messaggi video per le portatrici di interessi diffusi in Valdera, relativa lettera di invito e lista delle organizzazioni invitate
15. Filmati contenenti informazioni e indicazioni introduttive per i lavori dei seminari EASW per la definizione del piano strategico dell'Unione Valdera; i filmati sono disponibili nelle relative sezioni del sito www.valdera2020.it:
 - a. Filmato "Video illustrativo dei tratti essenziali dell'Unione Valdera e del percorso di formazione del piano strategico"
 - b. Filmato "Video contenente alcune informazioni e indicazioni per la macroarea tematica PIANIFICAZIONE TERRITORIALE"
 - c. Filmato "Video contenente alcune informazioni e indicazioni per la macroarea tematica SVILUPPO ECONOMICO E L'AMBIENTE"

- d. Filmato "Video contenente alcune informazioni e indicazioni per la macroarea tematica SISTEMA DI WELFARE"
- e. Filmato "Video contenente alcune informazioni e indicazioni per la macroarea tematica ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE SUL TERRITORIO"
- f. Numero 10 Filmati a cura di organizzazioni della Valdera che non sono state invitate a partecipare ai seminari EASW ma che hanno aderito al nostro invito a contribuire al processo partecipativo mediante un proprio messaggio in video:
 - 1. Filmato Confartigianato
 - 2. Filmato CNA (Confederazione Nazionale Artigianato)
 - 3. Filmato AIB (Associazione Italiana Bibliotecari)
 - 4. Filmato Tavolo di agricoltura sociale Valdera
 - 5. Filmato Forum acqua Valdera
 - 6. Filmato Scuola Superiore Sant'Anna
 - 7. Filmato Tavola della Pace Valdera
 - 8. Filmato Consulta 3^a Settore della Società della Salute della Valdera
 - 9. Filmato Rete Istituti scolastici Costellazioni
 - 10. Filmato CNCA (Comitato Nazionale Comunità di Assistenza)
- 16. Lettera di invito agli incontri di preparazione dei giorni 28 e 29 settembre 2011 a Peccioli e Pontedera (inviata in data 12.09.2011 ai partecipanti confermati per i seminari EASW del 7 e 8 ottobre)
- 17. Comunicazione finale del 30 settembre 2011, inviata ai partecipanti confermati per i seminari EASW del 7 e 8 ottobre
- 18. Rapporto finale sul reclutamento dei partecipanti ai seminari EASW, del 6 ottobre 2011
- 19. Documentazione consegnata ai partecipanti agli incontri EASW del 7 e 8 ottobre (già consegnata anche ai partecipanti agli incontri preparatori del 28 e 29 settembre) comprendente:
 - a. Brochure di presentazione del progetto (documento già inserito anche al punto 3 della presente lista)
 - b. Documento di lavoro relativo al contesto e al quadro di riferimento (documento già inserito anche al punto 5 della presente lista)
 - c. Documento contenente una descrizione della metodologia EASW e il programma di lavoro dei seminari del 7 e 8 ottobre 2011
 - d. Documento di lavoro contenente la relazione introduttiva generale ai seminari del 7 e 8 ottobre 2011
 - e. I quattro documenti contenenti le relazioni introduttive alle quattro macroaree tematiche del piano strategico dell'Unione:
 - 1. documento introduttivo per la Pianificazione territoriale
 - 2. documento introduttivo per lo Sviluppo economico e ambiente

3. documento introduttivo per il sistema di Welfare
4. documento introduttivo per organizzazione Istituzionale sul territorio
20. Diario sintetico delle giornate 7 e 8 ottobre 2011 di svolgimento dei seminari EASW per l'elaborazione del piano strategico dell'Unione Valdera
21. Numero 4 filmati contenti riprese video che documentano lo svolgimento dei lavori dei seminari EASW del 7 e 8 ottobre 2011. I filmati sono disponibili nella apposita sezione del sito www.valdera2020.it .
22. Documento "Report sugli esiti del processo partecipativo Valdera 2020 - Le strategie e le azioni tematiche proposte nelle due giornate di workshop del 7 e ottobre 2011"
23. Locandina di pubblicizzazione delle votazioni on-line di Valdera 2020, aperte dal 28 ottobre al 27 novembre 2011 (termine successivamente prorogato al 11 dicembre 2011)
24. Documento riportante quanto emerso ai seminari EASW (analisi SWOT, possibili scenari e azioni proposte, per ognuna delle 4 macroaree considerate) e sottoposto alle votazioni on line. Questo documento riporta l'immagine di tutto ciò che era visibile per il cittadino che si fosse collegato all'area riservata agli utenti registrati per le votazioni e che avesse aperto tutte le finestre disponibili.
25. Avviso di proroga del termine ultimo per le votazioni on line al giorno 11 dicembre 2011
26. Documento riportante, per ognuna delle macroaree e azioni sottoposte alle votazioni on line, i voti ottenuti da parte dei 339 utenti che hanno partecipato alle votazioni.
27. Report statistiche del sito www.valdera2020.it , dalla apertura del sito (13 luglio 2011) al 12 dicembre 2011 (termine votazioni on line)
28. Documento di sintesi del percorso e degli esiti di Valdera 2020 relativi all'anno 2011
29. Rapporto sul processo partecipativo Valdera 2020 - "La pianificazione strategica territoriale attraverso il metodo dei processi partecipativi: una riflessione sul caso di studio della Valdera"



Valdera 2020

SCHEMA DI CONFRONTO TRA LE STRATEGIE E LE AZIONI EMERSE DAL PROCESSO PARTECIPATO VALDERA 2020 E GLI INDIRIZZI STRATEGICI INDIVIDUATI DALL'UNIONE VALDERA

Di seguito si riporta un quadro sinottico che mette a confronto, per ognuna della quattro macro-aree tematiche di lavoro (pianificazione del territorio, sviluppo economico e ambiente, sistema di welfare, organizzazione istituzionale), le strategie prioritarie e le azioni necessarie per la loro implementazione emerse dai seminari e dalle votazioni previste dal processo partecipativo con gli indirizzi strategici individuati dall'Unione Valdera a conclusione del percorso di pianificazione strategica.

Tale confronto ha lo scopo di evidenziare la coerenza o il grado di scostamento delle une rispetto alle altre, in modo da dare conto degli esiti effettivi di quanto emerso dal processo partecipativo. In particolare, il documento strategico deliberato dall'Unione Valdera non riporta il quadro di azioni necessario per la sua implementazione, in quanto le decisioni esecutive ed attuative sono di competenza degli organi di gestione (Giunta, Dirigenti), in rapporto alle risorse disponibili ed alle scelte allocative conseguenti.

In altre parole, il carattere operativo-gestionale delle proposte di azione emerse dal processo partecipativo rende più logica e funzionale la loro collocazione all'interno di documenti tipici della programmazione attuativa, in cui vengono contestualmente presi in esame i molteplici interessi in gioco ed assunte le decisioni tra opzioni alternative¹.

In questo documento, vengono in ogni caso riportate tali azioni e prospettata la loro effettiva applicabilità o applicazione; infatti, trattandosi di azioni 'logiche', le stesse risultano spesso già effettivamente in atto. Inoltre, relativamente alla maggior parte delle opere di investimento proposte, occorre purtroppo rilevare che il patto di stabilità interno cui sono sottoposti gli enti locali preclude purtroppo la possibilità di investire alla maggior parte dei comuni aderenti all'Unione.

E' evidente che, a partire dal prossimo esercizio di bilancio, i documenti programmatici dell'Unione (in particolare la Relazione Previsionale e Programmatica, nonché il Piano Esecutivo di Gestione) saranno informati e riferiti agli indirizzi strategici adesso adottati.

¹ Volendo esemplificare, tutti noi siamo evidentemente concordi nel sostenere che occorre investire di più nell'educazione dei giovani, ma tale intenzione deve associarsi, ad esempio, con una scelta contestuale che renda disponibili le risorse necessarie, magari riducendo i contributi (buoni servizio) che riducono le rette degli asili a carico delle famiglie. L'esempio è volutamente di 'difficile accettazione' (nessuno vorrebbe ridurre gli interventi per le famiglie) perché molto spesso le scelte allocative presentano difficoltà analoghe, che è una delle ragioni per cui i bilanci degli enti locali sono, soprattutto in condizioni non espansive quale quelle attuali, sostanzialmente statici.

AREA SVILUPPO ECONOMICO ED AMBIENTE

<p align="center">1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i></p>	<p align="center">2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i></p>	<p align="center">3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2</p>	<p align="center">4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i></p>
<p align="center">INNOVAZIONE</p>	<p>Rafforzamento conoscenze collettive e Innalzamento capacità innovativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Costruzione circuiti innovazione e confronto tra imprenditori</i> • <i>Rafforzamento della visione industriale, formazione manageriale e marketing d'impresa)</i> • <i>Creazione mercato dell'innovazione per incontro domanda e offerta</i> • <i>Facilitazione comunicazione impresa-ricerca</i> • <i>Supporto ricerca finalizzata per sistema agricolo, artigianale, industria locale</i> 	<p>L'Unione Valdera sta sviluppando un progetto di Marketing Territoriale che impegna il Servizio SUAP nella costituzione e nello sviluppo di una piattaforma denominata "Valdera Economia", con cui promuovere un costante contatto tra imprese e realtà produttive del territorio</p>	<p>5. Innovazione Continua</p>
	<p>Ispessimento reti di collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Creazione Agenzia di Promozione del territorio dedicata a scambio/diffusione conoscenze industriali e attrazioni imprese</i> 	<p>Anche questa finalità è perseguibile tramite la piattaforma "Valdera Economia" sopra indicata. Per quanto riguarda le Agenzie di Promozione dedicate a scambio/diffusione conoscenza industriali e attrazione imprese, queste sono già presenti sul territorio (Pont-tech, Polo S. Anna Valdera)</p>	<p>5. Innovazione Continua</p>

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Facilitazione dell'adozione delle Innovazioni	Azione generica, comunque attuabile con strumenti propri di altri Enti (Stato/Regione)	
QUALITA' DELLA PRODUZIONE	Consorzio di promozione ed eventi e Consorzi di Prodotto <ul style="list-style-type: none"> • <i>Istituzione di un Consorzio di Promozione turistica ed Agroalimentare per promozione territorio</i> • <i>Organizzazione eventi espositivi e feste a tema</i> 	Sul territorio sono già presenti organismi di promozione turistica (Consorzio Turistico Volterra, Val di Cecina, Valdera) e, in ogni caso, la normativa vigente non permette ai comuni di partecipare a forme consortili. Per quanto concerne l'istituzione di un consorzio di promozione turistica unico, tale organismo è stato costituito di recente dalla Regione Toscana, con soppressione contestuale delle Aziende provinciali di Promozione Turistica (APT).	6. Puntare sulla qualità delle produzioni e dei servizi
	Marchio Eccellenza Valdera <ul style="list-style-type: none"> • <i>Definizione di un logo di identificazione produzioni tipiche agroalimentari ed artigianali</i> 	E' già stato creato un logo turistico dell'Unione Valdera (Valdera Tuscany) che identifica in chiave turistica e culturale la Valdera ed il suo territorio, con il fine di valorizzare, rafforzare e promuovere le identità locali in campo culturale, delle tradizioni, dei prodotti tipici, dell'artigianato locale e dei siti naturali. Anche nell'ambito dell'agricoltura sociale in Valdera è stato definito un marchio comune.	6. Puntare sulla qualità delle produzioni e dei servizi

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Qualificare e valorizzare la produzione locale e tipica del cibo <ul style="list-style-type: none"> • <i>Incentivi aziende che si convertono verso il biologico/agricoltura biologica</i> • <i>Rafforzamento piattaforma distribuzione filiera corta e reti mercati locali</i> • <i>Promozione funzioni sociali agricoltura</i> • <i>Rafforzamento agricoltura urbana e periurbana, educazione alimentare e diffusione cibo biologico</i> 	L'Unione ha già attivato interventi in questo ambito, attraverso: a) la promozione dei prodotti biologici utilizzati per catering durante eventi pubblici (compreso le sessioni di elaborazione del progetto Valdera 2020); b) la richiesta di prodotti biologici e di filiera corta negli appalti per la refezione scolastica; c) interventi di educazione alimentare nelle scuole; d) molteplici progetti di agricoltura sociale e adesione alla Carta Provinciale per il Cibo L'Unione sta inoltre partecipando ad appositi bandi per ricercare nuove fonti di finanziamento alle attività sopra indicate.	6. Puntare sulla qualità delle produzioni e dei servizi
	Laboratori di idee e mestieri <ul style="list-style-type: none"> • <i>Centro di ideazione e ricerca mestieri</i> • <i>Formazione, informazione ed aggiornamento operatori nei settori di produzione locale</i> 	Presentato nel 2010 progetto all'Unione Europea per il recupero/valorizzazione dei vecchi mestieri, anche attraverso contaminazioni di tecniche diverse nel contesto europeo. Azione da riprendere.	6. Puntare sulla qualità delle produzioni e dei servizi
	Sistema Informativo al Turismo <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sedi di informazione turistica e accoglienza</i> • <i>Miglioramento segnaletica stradale per renderla più accessibile e funzionale alle esigenze turistiche e promozionali</i> 	Sono già presenti in diversi Comuni dell'Unione appositi Uffici di informazione turistica, in Alta Valdera è in uso sperimentale il portale www.territorioinrete.info . L'Unione ha presentato un progetto al Ministero del Turismo per il finanziamento di interventi sulla segnaletica stradale, al fine di renderla più funzionale ed efficace.	6. Puntare sulla qualità delle produzioni e dei servizi

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
AMBIENTE E RIUSO: CICLO DUREVOLE (RIFIUTI MA NON SOLO)	Innovazione per l'ambiente <ul style="list-style-type: none"> • <i>Direzionare l'attività e gli atti di programmazione dell'Unione verso il tema della sostenibilità ambientale e del corretto equilibrio tra consumo e risorse</i> • <i>Promozione soluzioni a basso impatto+ù</i> • <i>Uso mirato fondi pubblici a sostegno politiche ambientali</i> • <i>Rilocalizzazione produttiva</i> 	<p>L'Unione ha redatto apposita guida interna per i propri uffici (L'ufficio Eco-compatibile: segnali concreti per una società sostenibile).</p> <p>I Comuni della Valdera hanno stipulato una convenzione per l'implementazione di una strategia di Agenda 21 nel territorio di competenza e, di conseguenza, l'Unione si è assunta la responsabilità di promuovere un confronto aperto sulle tematiche ambientali. I fondi pubblici per i fini sopra indicati sono stati reperiti anche attraverso il progetto Europeo "Active-Action Verte".</p>	<p>1. Promuovere lo sviluppo sostenibile</p>
	Riduzione produzione rifiuti <ul style="list-style-type: none"> • <i>Interventi informativi sulla popolazione e sulla distribuzione al dettaglio</i> • <i>Rafforzamento filiera riuso/recupero, stimolando creazione di imprese sociali locali</i> 	<p>Sono in itinere (e già finanziati dall'ATO rifiuti) alcuni progetti di recupero e ri-collocazione sul mercato di beni e prodotti prima del loro conferimento alle stazioni ecologiche.</p>	<p>3. Migliorare la gestione dei rifiuti</p> <p>7. Tutela dell'ambiente e sviluppo energie rinnovabili</p>
	Raccolta differenziata <ul style="list-style-type: none"> • <i>Porta a porta con controllo individuale</i> • <i>Isole ecologiche</i> • <i>Meccanismi premiali per chi produce meno indiff.</i> 	<p>E' in corso un progetto sperimentale di raccolta differenziata nelle piccole frazioni territoriali (Sant'Ermo e, a breve, alcune frazioni comuni Alta Valdera). La raccolta differenziata si sta gradualmente estendendo a tutti i comuni della zona.</p>	<p>3. Migliorare la gestione dei rifiuti</p>

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Gestione pubblica dei rifiuti <ul style="list-style-type: none"> • <i>Controllo pubblico su gestione RSU e sulle discariche</i> • <i>Autorità di controllo organizzata tramite comitato cittadini</i> • <i>Indennizzi per chi "sopporta" impianti di smaltimento ma al tempo stesso reinveste i proventi in processi di riciclo-recupero</i> 	Sono già presenti indennizzi per chi vede posizionati sul proprio territorio gli impianti di smaltimento, sotto forma di consistenti riduzioni tariffarie,	3. Migliorare la gestione dei rifiuti
	Progettazione/Prodotti/Riuso e riciclo <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppo centro progettazione prodotti sostenibili</i> • <i>Valorizzazione uso rifiuti separati</i> 	Sono in corso valutazioni su filiera riuso olio alimentare	7. Tutela dell'ambiente e sviluppo energie rinnovabili
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI CULTURA LOCALE	Letture <ul style="list-style-type: none"> • <i>Digital library d'area</i> • <i>Biblioteche come centri di aggregazione culturale</i> • <i>Bibliobus(biblioteche mobili)</i> 	L'Unione non ha competenza specifica per le attività culturali in senso lato, ma gestisce la rete bibliotecaria sul territorio. Il potenziamento del sistema bibliotecario è già deciso attraverso la realizzazione (in corso) della nuova biblioteca di Pontedera, che ha dimensioni e caratteristiche di una struttura sovracomunale.	8. Potenziamento del sistema di cultura locale
	Promozione culturale locale e rafforzamento identità territoriale	L'Unione non ha competenza specifica per le attività culturali in senso lato, ma agisce sull'identità del territorio cercando di mettere in rete più possibile attori e risorse locali.	8. Potenziamento del sistema di cultura locale

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Polo Museale <ul style="list-style-type: none"> • <i>Piaggioland a Pontedera</i> • <i>Museo arte contemporanea</i> • <i>Museo archeologico ed etnografico Valdera</i> • <i>Museo vino e civiltà contadina</i> 	Sul territorio della Valdera sono già presenti Musei relativi alle misure che compongono questa azione (Museo Piaggio, Centro documentazione archeologica della Valdera, Museo archeologico Peccioli, Museo del lavoro e della civiltà contadina di Palaia). L'attuazione della strategia è comunque da condividere con altri attori	8. Potenziamento del sistema di cultura locale
	Eventi culturali di richiamo nazionale	Fermo restando che l'Unione non ha competenza specifica per le attività culturali in senso lato, sussiste comunque l'attenzione dell'Unione per eventi culturali di richiamo nazionale, concretizzatosi di recente con l'instaurazione di un rapporto con l'artista A. Bocelli per la promozione del nostro territorio.	8. Potenziamento del sistema di cultura locale

AREA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

<p align="center">1</p> <p align="center">STRATEGIA</p> <p align="center"><i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i></p>	<p align="center">2</p> <p align="center">AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA</p> <p align="center"><i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i></p>	<p align="center">3</p> <p align="center">NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2</p>	<p align="center">4</p> <p align="center">STRATEGIA DA PERSEGUIRE</p> <p align="center"><i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i></p>
<p align="center">MOBILITA', RETI ED INFRASTRUTTURE</p>	<p>Efficienza trasporto pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Razionalizzare, potenziare e migliorare orari e percorsi trasporti pubblici, compresi collegamenti con aeroporto Pisa</i> <i>Realizzare sistema metropolitana leggera</i> 	<p>Gli interventi per questa strategia rientrano nella competenza di altri Enti e risultano comunque notevolmente penalizzati dalle recenti manovre governative, che hanno stabilito un deciso taglio ai trasferimenti per il Fondo nazionale trasporti. Inoltre, gli investimenti rilevanti che sono necessari per l'attuazione di questa strategia sono inibiti dai vincoli imposti dal Patto di stabilità</p>	<p align="center">4. Sviluppare la mobilità sostenibile verso e all'interno della valdera</p>
	<p>Fruibilità del trasporto pubblico</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Biglietto unico(treno+bus)</i> <i>Incrementare parcheggi scambiatori, forma di noleggio bike e auto elettriche in punti strategici</i> <i>Migliorare trasporto per soggetti più svantaggiati/deboli</i> 	<p>A Pontedera, unico vero centro urbano della zona, sono già presenti parcheggi scambiatori in corrispondenza alle principali vie d'accesso, nei quali sono presenti anche delle forme di noleggio biciclette. Per migliorare il trasporto anziani e disabili, sono attivi i servizi di Taxi amico disabili e Taxi amico anziani (quest'ultimo solo nella città di Pontedera).</p>	<p align="center">4. Sviluppare la mobilità sostenibile verso e all'interno della valdera</p>
	<p>Piste ciclabili</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Nuove piste e integrazione dei quelle esistenti, con servizi accessori (sosta sicura biciclette, presidio nei tratti urbani)</i> 	<p>Sono già presenti piste ciclabili nei principali centri urbani del territorio dell'Unione; risultano inoltre progettati completamenti ed estensioni dei tracciati esistenti.</p>	<p align="center">4. Sviluppare la mobilità sostenibile verso e all'interno della valdera</p>

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Trasporto di beni a lunga distanza <ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento reti intermodali (es.gomma-rotaia) per riduzione inquinamento</i> Riduzione della mobilità privata <ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetti di tele-lavoro, commercio a distanza e incremento digitalizzazione servizi per ridurre spostamenti</i> 	Rientrante nella competenza di altri Enti L'Unione Valdera sta digitalizzando molti servizi al cittadino, anche nell'ambito del progetto regionale SIC – Società dell'Informazione e della Conoscenza – al fine di ridurre le necessità di spostamento dei cittadini per fini amministrativi.	4. Sviluppare la mobilità sostenibile verso e all'interno della valdera
CONSUMO DI SUOLO E LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI	Contenimento del consumo di suolo <ul style="list-style-type: none"> • <i>Strumenti pianificazione a scala sovra-comunale per evitare duplicazione di insediamenti</i> • <i>Norme per riutilizzo/riqualificazione aree PEP</i> Riqualificazione/Rigenerazione Urbana <ul style="list-style-type: none"> • <i>Recupero aree dismesse con attenzione rapporto aree verdi/aree edificate</i> • <i>Strumenti per migliorare qualità modelli insediativi</i> 	Prevista l'adozione di un piano sovra comunale. Le aree PEEP hanno superfici limitate e sono destinate alle fasce meno abbienti Le competenze in quest'ambito sono essenzialmente dei comuni – E' previsto, tra gli indicatori di attuazione, la redazione di un Piano Strutturale coordinato a livello di area Valdera	5. Contenimento del consumo di suolo 1. Valorizzazione ed integrazione delle diverse vocazioni territoriali 5. Contenimento del consumo di suolo

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Localizzazione di impianti per produzione di energia rinnovabile <ul style="list-style-type: none"> • <i>Studi e ricerche per valutare il livello di accettabilità dei cittadini sugli impianti di diverse tipologie energie rinnovabili e per definire criteri di localizzazione degli stessi</i> • <i>Strumenti per incentivare piccoli impianti rispetto ai grandi e l'installazione del fotovoltaico sui tetti</i> 	E' previsto, tra gli indicatori di attuazione, la redazione di un Piano Energetico coordinato a livello di area Valdera, finalizzato a definire fabbisogni e loro modalità di copertura	7. Privilegiare insediamenti a carattere innovativo 7. Tutela dell'ambiente e sviluppo delle energie rinnovabili (<i>Area Sviluppo Economico</i>)
	Localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti	La competenza alla localizzazione degli impianti non è dell'Unione né dei comuni, ma fa capo alla Regione.	3. Conservazione dell'immagine "toscana" del territorio 7. Tutela dell'ambiente e sviluppo delle energie rinnovabili (<i>Area Sviluppo Economico</i>)
FORME INSEDIATIVE SOSTENIBILI	Recupero/Riqualificazione energetica del costruito <ul style="list-style-type: none"> • <i>Azioni per aumentare l'interesse dei cittadini sulle forme di risparmio energetico</i> • <i>Forme per favorire riconversione energetica edifici e utilizzo energie rinn.</i> 	Le competenze in quest'ambito sono essenzialmente dei comuni – E' previsto, tra gli indicatori di attuazione, la redazione di un Piano Strutturale coordinato a livello di area Valdera	5. Contenimento del consumo di suolo 7. Privilegiare insediamenti a carattere innovativo

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Recupero/Riqualificazione del patrimonio edilizio dei borghi/centri storici <ul style="list-style-type: none"> • <i>Semplificazione procedure urbanistico-amm.ve</i> • <i>Incentivi per recupero patrimoni edilizio con valore storico-architettonico in condizioni fatiscenti</i> 	Alcuni comuni hanno già realizzato iniziative di recupero in frazioni del territorio (comune di Peccioli, Chianni,...); l'intervento è 'impedito' dall'imminente estensione del patto di stabilità interno ai comuni con meno di 5.000 abitanti (dal 2013), patto che limita le possibilità di investimento.	3. Conservazione dell'immagine "toscana" del territorio 5. Contenimento del consumo di suolo
	Utilizzazione di materiali edili naturali, riciclati e/o locali <ul style="list-style-type: none"> • <i>Informazione/comunicaz. per incentivare utilizzo materiali costruttivi naturali, riciclati e/o locali</i> • <i>Favorire recupero/riuso materiali edili da demolizioni</i> 	Le competenza in quest'ambito sono essenzialmente dei comuni – E' prevista l'uniformazione dei regolamenti edilizi nel corso del processo di elaborazione di un piano strutturale di area; in quella sede potranno essere stabiliti vantaggi per l'uso di materiali naturali, riciclati o locali	7. Privilegiare insediamenti a carattere innovativo
	Costruzione/Rigenerazione di spazi abitativi in linea con i cambiamenti socio-demografici dell'area	Le competenza in quest'ambito sono essenzialmente dei comuni	7. Privilegiare insediamenti a carattere innovativo
LA PIANIFICAZIONE DEGLI SPAZI RURALI	Servizi nei piccoli borghi/paesi <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme urbanistiche per incentivare attività piccola distribuzione locale e creazione negozi polifunzionali</i> 	I servizi nei piccoli paesi hanno problemi di sostenibilità economica, né si coglie disponibilità ad una maggiore tassazione per poterli mantenere attraverso finanziamento pubblico.	2. Valorizzazione e integrazione delle diverse vocazioni territoriali

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Potenziare il ruolo multifunzionale dell'agricoltura <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme urbanistiche per rafforzare il ruolo degli spazi agricoli per evitarne l'abbandono o il cambio d'uso e per incentivare forme di agricoltura con fini socio-educativi</i> 	Progetti di orti urbani sociali già in atto in più comuni, agricoltori impiegati in protezione civile, sviluppo crescente agricoltura sociale	6. Valorizzazione degli spazi rurali
	Migliorare la gestione del verde pubblico <ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetto valorizzazione parco fluviale dell'Era</i> • <i>Norme per affidamento gestione e cura del verde ad associaz. o imprese del verde</i> 	L'affidamento gratuito della gestione del verde a ad associazioni o imprese è di difficile attuazione, per problematiche legate alla sicurezza sul lavoro e alla parità di trattamento con appalti assegnati ad imprese dietro corrispettivo. Da approfondire	3. Conservazione dell'immagine "toscana" del territorio
	Turismo verde e sostenibile <ul style="list-style-type: none"> • <i>Norme urbanistiche per potenziare qualità infrastrutturale rete sentieri e strade minori</i> 	E' stato costituito l'Osservatorio Turistico di Destinazione, in cui sono rappresentate organizzazioni interessate allo sviluppo turistico dell'area, secondo criteri di sostenibilità (promossi anche dalla regione Toscana).	6. Valorizzazione degli spazi rurali 7. Tutela dell'ambiente e sviluppo delle energie rinnovabili (Area Sviluppo Economico)
LA PIANIFICAZIONE DEGLI SPAZI RURALI	Gestione sostenibile delle risorse ambientali <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sistemi valutazione consumo/disponibilità risorse/funzioni offerte da spazi rurali e urbani per monitorare riproducibilità</i> 	Le competenze in quest'ambito sono essenzialmente dei comuni e della Provincia – L'Unione ha aderito alla Carta provinciale per il Cibo, dalla quale scaturiscono una serie di impegni per la valorizzazione dei terreni in ambito rurale	6. Valorizzazione degli spazi rurali 7. Tutela dell'ambiente e sviluppo delle energie rinnovabili (Area Sviluppo Economico)

AREA WELFARE

<p align="center">1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i></p>	<p align="center">2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i></p>	<p align="center">3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2</p>	<p align="center">4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i></p>
<p>LAVORO, GIOVANI E FAMIGLIE</p>	<p>Sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Creare/rafforzare protocolli d'intesa Unione-ASL e altre istituzioni competenti</i> • <i>Sistema di segnalazione anonima di non rispetto norme sulla sicurezza</i> 	<p>La competenza di questa azione è della USL; l'Unione è promotore di un progetto regionale che ha per oggetto la sperimentazione di nuove tecnologie in materia di dispositivi di protezione individuale (DPI)</p>	
	<p>Stabilità dei posti di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Incentivi/agevolazioni per favorire assunzioni nelle imprese della Valdera</i> 	<p>E' attivo il progetto regionale "Giovani SI", che ha come scopo di rafforzare l'autonomia dei giovani, per ridare loro un futuro sulla base del merito nello studio e nell'attività lavorativa. I comuni non hanno risorse disponibili da destinare a tali azioni direttamente.</p>	
	<p>Stage lavorativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Mappare imprese disponibili ad attivare stage e stipulare convenzioni e documenti con i soggetti economici volti a favorire il confronto tra domanda ed offerta</i> 	<p>Intervento già attuato tramite progetto Regionale Giovani SI</p>	
	<p>Formazione e Lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Diffusione modalità tecnologiche di comunicazione su temi lavoro</i> • <i>Informazione/corsi di formazione sui lavori artigianali per incremento offerta</i> 	<p>L'Unione e i comuni mantengono attivo da molti anni il servizio Informagiovani, attraverso offrire un punto di riferimento ai giovani del territorio in materia di informazione e orientamento al lavoro. A seguito di un nuovo protocollo di intesa con i Centri per l'Impiego, l'attività dovrebbe integrarsi maggiormente con i Centri stessi.</p>	<p>5. Innovazione continua (<i>Area Sviluppo Economico</i>)</p> <p>6. Puntare sulla qualità delle produzioni e dei servizi (<i>Area Sviluppo Economico</i>)</p>

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Supporto e sostegno sociale alle famiglie <ul style="list-style-type: none"> • <i>Creare punti di ascolto e servizi segretariato sociale</i> • <i>Fornire supporto alle famiglie in particolari condizioni di disagio</i> 	Sono presenti i "Punto Insieme" della ASL, per le informazioni alle famiglie con persone non autosufficienti. L'Unione sta implementando una rete tra gli URP comunali (vedere PEG 2011) per realizzare un patrimonio di informazioni a disposizione del pubblico. Sono già presenti sul territorio strutture tipo Casa Famiglia e reti di auto-aiuto per i soggetti svantaggiati.	10. Sviluppare un sistema di informazione efficace
	Supporto a giovani coppie <ul style="list-style-type: none"> • <i>Creare micro-nidi familiari e incrementare offerta asili pubblici</i> • <i>Favorire ricerca aiuti per prima casa</i> 	Nell'ambito dei servizi educativi per la prima infanzia, l'Unione ha un'offerta di servizi superiore alla domanda, con superamento dell'obiettivo Europeo (30% domanda potenziale). Gli interventi di aiuto per l'acquisto della casa, sono attivi nell'ambito del progetto regionale Giovani SI.	5. Sviluppo dello spirito solidaristico
LAVORO, GIOVANI E FAMIGLIE	Supporto agli anziani <ul style="list-style-type: none"> • <i>Soluzioni innovative a supporto della qualità di vita degli anziani</i> 	Nella programmazione dell'Unione Valdera ed ella SdS Valdera è già inclusa l'assistenza domiciliare leggera	5. Sviluppo dello spirito solidaristico
SCUOLA , SPORT E SOCIETA'	Campus/Polo scolastico integrato di qualità <ul style="list-style-type: none"> • <i>Da istituire nelle scuole secondarie di I e II grado con servizi comuni, come centro di aggregazione, socializzazione e prod. culturale</i> 	Azione da condividere con l'Amministrazione Provinciale, competente in materia di Scuole Superiori di 2° grado	8. Fare della scuola un luogo aperto di cultura
	Metodo scolastico e formativo <ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare un metodo formativo UNICO, ma che mantenga identità territoriali</i> 	Il Consiglio Unione, nel maggio 2010, ha adottato un atto di indirizzo per l'utilizzo di un metodo formativo uniforme per la Valdera (Del. CU n. 17/2010).	7. Rafforzamento dei processi di integrazione 8. Fare della scuola un luogo aperto di cultura

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Incontro insegnanti-famiglie <ul style="list-style-type: none"> • Favorire i momenti di incontro, soprattutto nelle scuole superiori 	Non rientra nelle competenze dell'Unione, ma delle scuole	
	Scuola come luogo di cultura <ul style="list-style-type: none"> • Rendere la scuola disponibile alla cittadinanza come punto di informazione e svago • Creare punti di autogestione per e dei giovani • Potenziare biblioteche, sia nei mezzi che nell'orario di apertura • Incrementare gemellaggi studenti 	Il Consiglio Unione, nel maggio 2010, ha adottato un atto di indirizzo in cui le scuole sono identificate come potenziali luoghi di produzione culturale per il territorio (Del. CU n. 17/2010).	8. Fare della scuola un luogo aperto di cultura
	Scuola moderna <ul style="list-style-type: none"> • Scuola al passo con le nuove tecnologie, con incremento delle necessarie dotazioni multimediali e telematiche 	Il Consiglio Unione, nel maggio 2010, ha adottato un atto di indirizzo in cui le scuole sono identificate come potenziali luoghi di produzione culturale per il territorio (Del. CU n. 17/2010).	8. Fare della scuola un luogo aperto di cultura
	Estetica, "ma non solo" e accessibilità della scuola <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'aspetto estetico delle scuole e dei loro spazi interni e renderli accessibili ai diversamente abili 	La strategia indicata mira anche a valorizzare forme di autogestione dei giovani, con il supporto diretto di cittadini, genitori e imprese, che ben possono realizzare l'azione prospettata	8. Fare della scuola un luogo aperto di cultura

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Centri sportivi e di aggregazione <ul style="list-style-type: none"> In tali centri promuovere varie tipologie di sport, innovative, ma accessibili a tutti con funzioni sociali, tramite l'aiuto di gruppi cittadini, genitori, parrocchie Percorso pedonale per bambini (per scuole primarie)	Un numero considerevole di centri sportivi sono già presenti sul territorio Già sperimentato in passato nel Comune di Pontedera; di difficile implementazione.	7. Privilegiare insediamenti a carattere innovativo (Area Pianificazione)
SISTEMA SOCIO-SANITARIO	Educazione alla salute <ul style="list-style-type: none"> Sviluppo attività promozione nel mondo scolastico e associativo sull'educazione salute Inserimento momenti formativi nei Piani Offerta Formativa 	Nelle scuole sono già in essere percorsi di educazione alla salute a cura di agenzie formative esterne (SdS, USL, altri enti), coordinati dall'Unione	9. Educare alla salute e alla prevenzione
	Protocolli per la prevenzione <ul style="list-style-type: none"> Sigare protocolli tra medici generali e strutture territoriali per educare a stili di vita sani 	Indirizzo già previsto dal Piano Sanitario Regionale (il piano fa riferimento al Cronical Care Model e alla medicina di iniziativa)	
	Accentramento dei servizi socio-sanitari <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento e accentramento servizi al fine di evitare sprechi 	Indirizzo già previsto dal Piano Sanitario Regionale, stante la competenza prevalente della Regione in materia	6. Applicazione diffusa di criteri di sostenibilità
	Sostegno alla disabilità <ul style="list-style-type: none"> Incentivi per mantenere educatori dei soggetti disabili 	Indirizzo già previsto dal Piano Sanitario Regionale, stante la competenza prevalente della Regione in materia	1. Accessibilità ed equità nei servizi

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
SISTEMA SOCIO-SANITARIO	Ridurre i tempi di attesa <i>(per screening e per visite)</i>	Indirizzo già previsto dal Piano Sanitario Regionale, stante la competenza prevalente della Regione in materia A livello locale, la riduzione dei tempi d'attesa (in ambito sociale) è dipendente dalle risorse destinate al front-office	1. Accessibilità ed equità nei servizi
	Accesso <ul style="list-style-type: none"> • <i>Facilitare accesso servizi tramite personale qualificate nei punti di erogazione e fornire informazione qualificata nei punti vitali del territorio</i> 	Azione perseguibile anche attraverso la rete URP dell'Unione (vedere progetto area istituzionale)	10. Sviluppare un sistema di informazione efficace
	Ricoveri sociali <ul style="list-style-type: none"> • <i>Incrementare servizi ricovero sociale di emergenza ed organizzare spazi per malati terminali</i> 	La ASL ha già attivato ed incrementato ricoveri temporanei e spazi Hospice in attuazione del Piano Sanitario Regionale	
	Agricoltura biologica <ul style="list-style-type: none"> • <i>Diffusione consumo prodotti bio nelle scuole attraverso campagne informative</i> 	L'Unione ha già attivato il consumo di prodotti bio nelle scuole e anche campagne di educazione alimentare	9. Educare alla salute e alla prevenzione
INNOVAZIONE SOCIALE, INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE	Punti di informazione <ul style="list-style-type: none"> • <i>Istituire 4 punti informativi per area tematica (sociale, socio-sanitaria, istruzione-formazione, lavoro), accessibili con vari mezzi e dotati di personale formato e competente</i> 	Progetto "Rete URP Comunali", riscontrabile anche nel Piano Esecutivo di Gestione 2011 dell'Unione	10. Sviluppare un sistema di informazione efficace

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Tessera sanitaria <ul style="list-style-type: none"> • <i>Valorizzazione dell'utilizzo con attivazione n. verde</i> 	Di competenza regionale, già attivata	
	Sistema informativo e di prenotazione telematico <ul style="list-style-type: none"> • <i>Da creare su portale WEB unico, su cui sia presente un servizio prenotazione utenti, un forum e applicativo per la raccolta di proposte e segnalazioni</i> 	Di competenza delle ASL; progetto in corso di attuazione	
	Giornalino mensile per l'informazione sociale	L'aspetto della comunicazione necessita di un intervento di razionalizzazione complessivo, pena una consistente perdita di efficacia	10. Sviluppare un sistema di informazione efficace
	Questionari sulla qualità dei servizi <ul style="list-style-type: none"> • <i>Predisporre e distribuire questionari in punti strategici per verificare la qualità dei servizi, assicurando un'adeguata restituzione dei risultati registrati</i> 	Prevista nel progetto "Rete URP Comunali", riscontrabile anche nel Piano Esecutivo di Gestione 2011 dell'Unione	10. Sviluppare un sistema di informazione efficace
	Innovazione sociale <ul style="list-style-type: none"> • <i>Incentivare la nascita di servizi di "quasi volontariato" (taxi collettivi, servizi collettivi di consegna posta o spesa o acqua ecc.)</i> 	Già attivo servizio di taxi amico	4. Sostenere e sviluppare possibili forme di lavoro tra i giovani

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Sostegno al lavoro sociale <ul style="list-style-type: none"> Incrementare lavoro sociale con forma innovative nella cura dell'ambiente urbano e rurale (es.ruolo coop. Sociali) 	Progetto già in atto all'Unione	3. Sviluppo della multiculturalità e della capacità di inclusione sociale
MULTICULTURALITA' ED INTEGRAZIONE	Scambi interculturali <ul style="list-style-type: none"> Promozione gemellaggi 	Progetto già in atto all'Unione	7. Rafforzamento dei processi di integrazione
	Feste di vicinato interculturali	Già sperimentate nel Comune di Pontedera (Festa Europea del Vicino), da replicare	7. Rafforzamento dei processi di integrazione
	Rafforzamento mediazione culturale <ul style="list-style-type: none"> Particolare attenzione alla prima accoglienza tramite mediatori culturali e coinvolgendo comunità cittadini stranieri presenti 	Progetto in atto all'Unione, in corso di presentazione progetto al Ministero per finanziamento ulteriore	3. Sviluppo della multiculturalità e della capacità di inclusione sociale
	Corsi di italiano per stranieri	Corsi già riprogettati dall'Unione in base alle esigenze e realtà presenti, in corso di presentazione progetto al Ministero per finanziamento ulteriore	3. Sviluppo della multiculturalità e della capacità di inclusione sociale
	Sostegno al doposcuola <ul style="list-style-type: none"> Sostenere tali attività con azioni finalizzate (tipo accompagnare bambini dal domicilio al luogo in cui si tiene il dopo-scuola) 	Sostegni erogati dai comuni singoli in base a specifiche situazioni, importante mantenere anche una base di volontariato.	5. Sviluppo dello spirito solidaristico

AREA ISTITUZIONALE

<p align="center">1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i></p>	<p align="center">2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i></p>	<p align="center">3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2</p>	<p align="center">4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i></p>
<p>LA COMUNICAZIONE</p>	<p>Informarci insieme</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Organizzare momenti di informazione in luoghi o occasioni pubbliche di ritrovo con adeguati materiali informativi rivolti a tutti</i> 	<p>Prevista nel progetto "Rete URP Comunali", riscontrabile anche nel Piano Esecutivo di Gestione 2011 dell'Unione</p>	<p>6. Trasparenza e partecipazione</p>
	<p>Bacheca buone pratiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Bacheca virtuale riservata per condividere buone pratiche istituzionali tra operatori dell'unione e dei comuni</i> 	<p>Sarà presto attivata sul portale web dell'Unione</p>	<p>6. Trasparenza e partecipazione</p>
	<p>Comunicare sulla strada</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziare il sistema di comunicazione con la cartellonistica stradale</i> 	<p>L'azione non è stata ritenuta meritevole dalla maggioranza delle persone votanti</p>	
	<p>Informare a tappe</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Costruire un sentiero informativo sull'attività istituzionale condotta dall'Unione</i> 	<p>L'aspetto della comunicazione necessita comunque di un intervento di razionalizzazione complessivo, pena una consistente perdita di efficacia</p>	
	<p>L'informazione a casa</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Organizzare campagna informativa porta a porta con linguaggio accessibile al cittadino</i> 	<p>Questo tipo di azione è difficilmente sostenibile, in quanto poco efficace e molto dispersiva. L'aspetto della comunicazione necessita come detto di un intervento di razionalizzazione complessivo.</p>	

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Spazi virtuali per comunicare <ul style="list-style-type: none"> • <i>Creare nel sito Unione spazi virtuali di discussione</i> 	Saranno presto attivati sul portale Unione	6. Trasparenza e partecipazione
IL RIORDINO E IL RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE	Formazione interna <ul style="list-style-type: none"> • <i>Formazione operatori sulla gestione apparto amm.vo, secondo piano formazione unico per tutta Unione</i> 	Piano di formazione unico già presente	
	Confrontarsi per programmare <ul style="list-style-type: none"> • <i>Creazione circoli di studio interni all'Unione per evidenziare necessità programmatiche</i> 	Sono già in atto circoli di studio interni all'Unione per evidenziare le necessità del lavoro e del suo sviluppo	
	Trasferire esperienze <ul style="list-style-type: none"> • <i>Organizzare visite di studio per operatori per consentire apprendimento e trasferimento buone pratiche fra diverse realtà istituzionali</i> 	Progetti di confronto tra esperienze di diversi paesi in partenza presso l'Unione Valdera	3. Incremento efficienza
	Formare il front-office	Il Piano Formativo dell'Unione prevede una formazione mirata agli operatori di front-office	
	Analisi interna competenze <ul style="list-style-type: none"> • <i>Individuazione competenze necessarie per garantire un servizio efficace e gestire con efficienza le risorse umane disponibili</i> 	Prevista la composizione di un bilancio delle competenze del personale dipendente, necessario un consistente impegno del servizio personale (a risorse date)	3. Incremento efficienza
	Struttura uniforme per i siti istituzionali	Progetto in corso; attualmente 10 comuni su 15 hanno adottato una struttura omogenea e unificata del proprio portale, che rimanda a quello dell'Unione Valdera	

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Sistemi operativi open source <ul style="list-style-type: none"> • <i>Adozione sistemi operativi open-source per gestione attività amm.ve, creati con impiego competenze presenti sul territorio</i> 	L'introduzione di tali strumenti è già in corso; molti applicativi software utilizzati per la gestione dei procedimenti amministrativi sfruttano tali strumenti (software atti, applicativi web servizi socio-educativi)	
LA PARTECIPAZIONE	Bilancio sociale partecipato	Il Bilancio Sociale è previsto dallo Statuto dell'Unione, ma ha carattere consuntivo. Il Bilancio Previsionale partecipato è di difficile attuazione già di per sé in una realtà singola, e quindi ancor di più per l'Unione	
	Elezione diretta del Consiglio dell'Unione	Non ammessa dall'attuale Legge Regionale	
	Processi partecipativi telematici	Già realizzato con Valdera 2020, da ripetere	6. Trasparenza e partecipazione
	Le associazioni condividono progetti <ul style="list-style-type: none"> • <i>Invitare regolarmente le associazioni operanti sul territorio e affini per statuto al fine di garantire scambio di informazioni e favorire una efficiente condivisione di progettualità</i> 	Questa azione è già attuata attraverso le reti esistenti (nidi, scuola, informa giovani, educazione ambientale...)	
Gli operatori formano la cittadinanza attiva <ul style="list-style-type: none"> • <i>Formare la cittadinanza su temi di interesse prioritario per lo sviluppo del territorio, coinvolgendo associazioni e mondo della scuola</i> 	Vengono ordinariamente realizzati incontri di formazione/informazione sul territorio, aperti ai soggetti interessati	6. Trasparenza e partecipazione	

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	<p>Voce agli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Predisposizione di uno spazio sul sito dell'Unione dedicato agli studenti della Valdera, ne quale raccogliere la rassegna stampa di giornali scolastici o presentare nuovi articoli da organizzare in un giornale</i> <p>Consolidare esperienze partecipative</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Monitoraggio periodico da parte della cittadinanza sul recepimento degli esiti emersi da processi partecipativi, con conseguente trasferimento delle buone pratiche</i> 	<p>L'Unione vuole sostenere, anche concedendo propri spazi per il lavoro necessario, al giornalino che gli studenti delle scuole superiori redigono periodicamente</p> <p>Già previsto il monitoraggio degli esiti derivanti da progetti di natura partecipativa</p>	
LA GESTIONE DEI SERVIZI	<p>Modulistica semplice e uniforme</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Predisporre documentazione uniforme relativa ai servizi erogati per l'intera Valdera, con linguaggio semplice ed accessibile a tutti</i> <p>Sportello Segnalazione Utenti</p> <p>Tracciabilità pratiche</p> <p>Punti di accesso polifunzionali</p>	<p>Azioni già comprese nel progetto URP dell'Unione riscontrabile nel Piano Esecutivo di Gestione 2011</p>	<p>1. Adeguatezza Istituzionale</p>

1 STRATEGIA <i>Individuata nel corso del processo partecipativo</i>	2 AZIONI E SOTTOAZIONI PER IMPLEMENTAZIONE STRATEGIA <i>Individuate nel corso del processo partecipativo</i>	3 NOTE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE O ATTUABILITA' DELLE AZIONI PROPOSTE IN COLONNA 2	4 STRATEGIA DA PERSEGUIRE <i>indicata nel documento Indirizzi strategici dell'Unione Valdera</i>
	Valutazione livello di qualità Dematerializzazione burocratica	Azioni già comprese nel progetto URP dell'Unione	4. Incremento efficacia
	Supporto allo sviluppo economico <ul style="list-style-type: none"> • <i>Adeguamento regolamenti e pratiche locali per far fronte alla necessità di crescita e sviluppo imprese di produzione e commerciali</i> • <i>Potenziamento reti telematiche sul territorio</i> 	Questa azione è soggetto ad un forte impulso nazionale e ad un importante cambiamento normativo. L'Unione Valdera sta implementando il servizio associato del SUAP (SPORVIC)	1. Adeguatezza Istituzionale

Uditi gli interventi dei partecipanti al dibattito, contenuti nella registrazione depositata agli atti, si procede con le votazioni.

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione.

Sono nominati scrutatori i consiglieri Otello Cini, Fabrizio Falaschi e Simone Gemmi.

La votazione della proposta di deliberazione suddetta, a scrutinio palese, ha il seguente risultato:

Presenti n. 32

Votanti n. 32

Voti favorevoli n. 23

Voti contrari n. 9 (Arcenni Matteo, Bagnoli Matteo, Bandecca Paolo, Falaschi Fabrizio, Giobbi Stefano, Giuntini Valeriano, Ostuni Francesca, Pandolfi Domenico, Zito Giacomo)

Astenuti n. 0

Il Presidente chiede poi se qualcuno dei Consiglieri intenda differenziare il proprio voto rispetto alla clausola di immediata eseguibilità; non essendoci segnalazioni in tal senso il Segretario provvede ad annotare a verbale il seguente risultato relativo alla votazione della clausola di immediata eseguibilità della deliberazione in oggetto:

Presenti n. 32

Votanti n. 32

Voti favorevoli n. 23

Voti contrari n. 9 (Arcenni Matteo, Bagnoli Matteo, Bandecca Paolo, Falaschi Fabrizio, Giobbi Stefano, Giuntini Valeriano, Ostuni Francesca, Pandolfi Domenico, Zito Giacomo)

Astenuti n. 0

Il Presidente proclama pertanto approvata la proposta di deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to MARTINA BAGNOLI

Il Segretario verbalizzante
F.to NORIDA DI MAIO

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola
Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'UNIONE VALDERA A SEGUITO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO "VALDERA 2020"

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 28.02.2012

Il Dirigente dell'Area Affari generali
dell'Unione Valdera
F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola
Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera e sul sito internet dell'ente all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it il giorno 15.03.2012.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA
F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigate Partigiane n.4.

Pontedera, lì 15.03.2012

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA
F.to Giovanni Forte